ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 29 Gennaio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7687

CAMERA DI VIENNA.

L'aumento delle spese militari.

VIENNA 28 (N). La seduta odierna assunse una certa importanza pel fatto che il Governo presentò i progetti di legge sul compromesso con l'Ungheria. Di notevole nel corso della seduta vi fu il discorso del ministro delle finanze, la breve dichiarazione di Körber, e più tardi il discorso di Welsersheimb. La seduta fu in gran parte dedicata alla prima lettura del progetto militare, per la quale s'erano inscritti 24 oratori a favore e 56 contro. Tutti, è superfluo rilevarlo, sono malcontenti delle nuove pretese militari; tutti protestano, ma queste proteste non sono che vane parole, alle quali poi non corrisponderanno i fatti. Il parlamento non avrà il coraggio di opporsi anche col voto, oltrechè con le parole, alle eccessive esigenze dell'amministrazione militare; quindi le concioni odierne non hanno che un valore puramente accademico. Eccovi il resoconto della seduta.

Contro il clericalismo.

Eisenkolb e comp. presentano una interpellanza in cui, rilevato che l'ostruzione degli czechi è fatta con l'appoggio in parte palese, in parte segreto dei clericali, si dice che le miserabili condizioni in cui versa l'Austria sono conseguenza del predominio del clericalismo; e che la condizione prima pel sanamento delle condizioni economiche è la redenzione intellettuale dei popoli, tenuti schiavi dall'ultramontanismo, e in particolare la liberazione dei poteri dello Stato dai ceppi clericali. Nell'interpellanza si cita il discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo il 28 novembre scorso a Görlitz, e si domanda se il presidente dei ministri conosca le pericolose conseguenze del clericalismo per i popoli e per l'autorità dello Stato; e quali misure egli intenda proporre per favorire il benessere morale e materiale dei popoli.

Eisenkolb e comp. presentano altra interpellanza in cui si rileva che il sillabo aggiunto da Pio IX alla sua enciclica dell'8 dicembre 1864 condanna, oltre ad alcune dottrine contrarie ai dogmi cristiani, anche tutte quelle idee e teorie moderne, che, fondate sul progresso intellettuale e sui convincimenti derivati dalla ragione, sono divenute patrimonio di tutte le nazioni civili. Questo sillabo costituisce la legge fondamentale del partito clericale così strapotente in Austria. Gli interpellanti domandano se il presidente dei ministri sarebbe disposto ad esporre in alto luogo ed in guisa conforme alla verità, quale danno manifesto derivi allo Stato ed ai popoli dal predominio dell'influenza clericale.

Eisenkolb e comp. interpellano infine il ministro dell'istruzione sulla diffusione del periodico mensile «Sant'Antonio di Padova» nelle scuole popolari da parte dei catechisti. Gli interpellanti domandano al ministro se egli è disposto a provvedere a che siano tutelati l'istruzione pubblica e il sentimento religioso contro le massime contenute in quel periodico.

Gli czechi radicali presentano quattro proposte d'urgenza, ma siccome queste non portano il numero necessario di firme, il presidente non le ammette alla discussione d'urgenza.

Prende poi la parola il ministro delle finanze. (Vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

I progetti militari.

Si passa quindi alla prima lettura del progetto militare.

Breiter ha la parola per una proposta formale, e comincia col protestare perchè, appena la Camera - dopo resa impossibile l'ostruzione degli czechi - sembra disposta ad accingersi a lavorare sul serio, si mette per la prima in discussione una proposta di legge che non è se non una provocazione al popolo. Da anni tutto lo Stato langue in una crisi gravissima. Le popolazioni campagnuole, specialmente nella Galizia, soffrono la fame; migliaia e migliaia di operai sono senza pane; le officine sono chiuse; e, mentre dura questa grave crisi, esigere dal popolo nuovi sacrifici pel militarismo è più che audacia...

Presidente ammonisce Breiter di limitarsi alla formulazione della sua proposta.

Schönerer: Se parlasse in czeco potrebbe continuare per due ore.

Breiter: Si vuole aumentare la massa delle truppe per la difesa della dinastia, ma ci vuole molta audacia per spogliare i cittadini dei loro averi per quell'unico scopo. L'oratore propone quindi di mettere il progetto militare all'ordine del giorno solo dopo la discussione del bilancio, e dopo che il ministro della difesa avrà proposto una serie di riforme nell'esercito da attuarsi al più presto. Pel caso che la sua mozione venisse respinta, Breiter propone d'invitare il Governo a ritirare il progetto di legge, e ad elaborare invece due nuovi, uno pel contingente delle reclute pro 1903, e l'altro per l'impiego dei riservisti di supplemento. Se poi venisse respinta anche questa mozione, Breiter propone alla Camera di deliberare che la commissione agli affari militari divida il progetto del Governo in due parti, facendone due progetti di legge distinti l'uno dall'altro.

Presidente ammonisce l'oratore di formulare la sua proposta.

Voci: Ma se lo fa!

Schönerer: Gli czechi lei li lascia parlare anche per tre ore senza interromperli.

Breiter: Le mie proposte hanno di mira gli interessi del popolo. Con esse io erigo dei ponti d'oro, perchè la Camera possa più facilmente prendere posizione di fronte ai progetti militari.

Presidente scampanella.

Schönerer a Breiter: Parli in czeco, non lo interromperanno!

Breiter: Il Governo ha fatto apposta di riunire i due progetti militari in una proposta sola...

Presidente: Non permetto che entri nella discuta. La prego di limitarsi a formulare la sua proposta.

Choc: Che fretta, perchè si tratta di una legge militare!

Breiter: ...ma il ministro non è riuscito a mascherare i suoi fini.

Presidente interrompe ancora un paio di volte Breiter, fra rumori e proteste dei pangermanisti.

Breiter chiude il suo discorso con una protesta contro le nuove pretese militari.

Presidente dichiara di non poter metter a voti le proposte dell'on. Breiter, perchè la discussione sui progetti militari è già cominciata.

Zazverka, czeco radicale, esordisce in czeco e continua poi in tedesco. Dice che per motivare la necessità d'un poderoso esercito si citano sempre le alleanze. Ma quale vantaggio ne trae l'Austria da queste alleanze? Ricorda il fatto che nella questione zuccheraria la Germania si oppose ai desideri dell'Austria, e inoltre che la prima ha aumentato considerevolmente i dazi sul luppolo e sull'orzo; provvedimenti, questi, diretti esclusivamente contro l'Austria, sua alleata. Dice poi che l'esercito è un'istituzione snazionalizzatrice; esso serve del resto anche come penitenziario, perchè le autorità governative fanno dichiarare idonee al servizio militare a preferenza quelle persone che sono loro particolarmente moleste. Annunzia infine una serie di emendamenti.

Wagner espone una serie di desideri riguardo alla modificazione di singole disposizioni del progetto.

Un attacco al Parlamento.

Klofac (czeco radicale): La scorsa settimana mi persuasi che questo Parlamento è troppo vigliacco per preservare il popolo da ulteriori aggravi militari. Invano il nostro partito cercò 65 deputati che fossero disposti ad impedire la discussione del progetto militare. La vigliaccheria del Parlamento è giunta al punto, che esso negò perfino l'urgenza a una proposta, in cui il ministro delle finanze veniva invitato ad esporre chiaramente in qual modo egli intendesse coprire le spese militari. L'oratore dice che il momento più adatto per ricorrere alla tattica più risoluta era quello in cui erano giunte per la dinastia e per l'impero le più gravi complicazioni all'estero. Se ci lasciamo sfuggire quest'occasione, nessuno più ci temerà. Si dovrebbe cominciare col risparmiare sulla lista civile e sulle spese militari. L'Imperatore forse lo capirebbe facilmente, ma molti cortigiani diverrebbero superflui, molti di quei parassiti dovrebbero andarsene. La causa prima del militarismo europeo è la mania rapace della Germania. Ma si lasci che la Russia e la Francia diano una tremenda batosta alla Germania, e tutte le sue smanie conquistatrici cesseranno. Una guerra europea però, nelle circostanze attuali, riuscirebbe poco piacevole alle auguste signorie, pel fatto che le prime cose che andrebbero a catafascio sarebbero i troni più antichi. L'oratore domanda se forse l'Austria si prepara ad azzuffarsi con l'Italia per l'Albania. Osserva che, causa la stupida politica estera dell'Austria, e causa l'inettitudine dei consoli, l'influenza austriaca sui Balcani è completamente cessata. Parla anche dei maltrattamenti dei soldati, e chiude con un appello ai deputati, esortandoli a non permettere che si torcano gli «knut» coi quali si vogliono tenere schiavi i loro fratelli e i loro figli.

Kramarz (giovane czeco): Giustifica il contegno del club czeco di non fare ostruzione contro il progetto militare.

Un discorso di Körber.

Körber, presidente dei ministri, dichiara che il Governo innanzi tutto non vuole acuire i contrasti esistenti, perciò evitò finora tutto ciò che potesse essere interpretato quale una provocazione ad una nazione o ad un partito politico. Esso non si permise di dichiarare senz'altro inammissibili le opinioni altrui, ma crede pure di avere il diritto di far spuntare il proprio onesto programma. Malgrado gli innumerevoli e sempre nuovi ostacoli, il Governo aspira a giungere mediante un accordo alla pace fra tedeschi e czechi, perchè da essa dipende pure la pace interna dell'Austria e la pace del Parlamento. Il Governo ritiene perciò poco adatte certe misure unilaterali, le quali, secondo le esperienze fattesi, non fanno che eccitare ancor più le passioni. Per raggiungere il suo scopo il Governo esercita la sua funzione amministrativa senza alcun preconcetto nazionale o politico (vive interruzioni degli czechi) come lo esigono la giustizia e la sincerità, che sono nello spirito dei tempi, e a seconda dei bisogni della popolazione; ed il Governo non si allontanerà giammai da questa via. Si augura che anche al Parlamento cessino le crisi perchè possa assurgere a quell'altezza che gli spetta per la sua missione, e che è richiesta dall'interesse di tutti i popoli dell'impero. Delle questioni del compromesso, toccate dall'on. Kramars, si occuperà in altra occasione.

Mobilitazione smentita.

Welsersheimb, ministro alla difesa del paese, dichiara che l'amministrazione dell'esercito procede con tutto il rigore contro i maltrattamenti di soldati. Ritiene necessario che nell'esercito sia coltivato il sentimento nazionale, ma non in senso politico. L'esercito deve esser l'usbergo di tutte le nazionalità dello Stato ed il loro custode. Annunzia poi che la nuova procedura penale militare sarà terminata fra breve; e che si presenteranno altri progetti di legge. Rispondendo ad analoga interpellanza, il ministro dichiara che la voce di un'imminente mobilitazione è infondata, non essendovi alcun motivo per simile misura. Il piano di mobilitazione viene stabilito annualmente. La voce corsa fu forse originata dal fatto che quest'anno fu emanato un altro piano di mobilitazione. Il ministro aggiunge però che se dichiara che non si fecero preparativi di mobilitazione e che non vi è alcun motivo per simile misura, ciò non vuol dire che sia diminuita la necessità degli armamenti, perchè essi, date le condizioni odierne, impediscono complicazioni guerresche. Il ministro dichiara che il presente disegno di legge formula una domanda una volta tanto, limitata anche questa allo strettamente necessario. L'introduzione della ferma biennale implicherebbe grandi spese e la modificazione delle norme fondamentali della legge militare; si dovrebbero aumentare lo stato di presenza e le cariche dei quadri. Per la marina e le armi tecniche dovrà essere mantenuta la ferma di tre anni e non si potranno più concedere facilitazioni pel servizio. Illustrando i progetti di legge in discussione il ministro constata che la maggior parte dell'esigenza in più la si deve alla riforma dell'artiglieria e questa esigenza in più è per la Cisleitania di 14.100 reclute, compresa la milizia. Questo aumento apporterà una spesa in più di circa 20 milioni di cui 13 milioni e mezzo devono essere dati dall'Austria. Circa i riservisti di completamento, il ministro dichiara che per venire incontro ai desideri manifestati, i due Governi decisero che, qualora nel corso della discussione articolata si avanzasse la proposta di rinunciare al richiamo di 6000 riservisti, l'amministrazione non vi insisterebbe (applausi). Il ministro accenna infine alle conseguenze incalcolabili di una guerra infelice, e rivolge appello a tutti gli organi dell'opinione pubblica di assumersi la responsabilità del voto che daranno i rappresentanti del popolo. Ripete infine che la misura delle domande è limitata al minimo possibile, allo strettamente necessario (vivi applausi a Destra).

Parlano ancora Iro, Schücker ed Hoffmann-Wellenhof.

La legge viene quindi demandata alla commissione.

I deputati italiani e i progetti militari.

VIENNA 28 (N). Giorni fa l'on. Basevi ebbe occasione di esporre al ministro per la difesa del paese le ragioni d'indole generale politica che inducevano i deputati italiani a votar contro i progetti militari, nonchè i desideri particolari della popolazione italiana circa il servizio militare.

Oggi poi il ministro per la difesa del paese invitò l'on. Basevi a recarsi da lui, e si disse dispiacente che i deputati italiani abbiano dichiarato di non poter votare il progetto di legge militare.

L'on. Basevi rispose che anche astraendo dalle ragioni politiche, i deputati italiani non potrebbero in verun caso votare a favore del disegno di legge governativo, fino a tanto che l'amministrazione militare non avesse accolte le domande da essi avanzate già l'anno scorso in una proposta dell'on. Mauroner e cons.; in cui chiedevano fra altro più larga possibilità di esenzione dal servizio militare in determinati casi, nei quali il coscritto fosse l'unico sostegno della famiglia.

Il ministro dichiarò che il soddisfacimento di questa domanda involverebbe una modificazione della legge sul reclutamento. Questa modificazione per ora non essere possibile; ma dei desiderii degli italiani sarà tenuto conto per quanto possibile, nel futuro progetto di legge sul reclutamento, che verrà presentato al più tardi nel prossimo autunno. Il ministro aggiunse che si fanno attivamente gli studi per l'introduzione della ferma biennale.

Il colloquio non avrà quindi alcuna influenza sull'atteggiamento d'opposizione come deliberato dall'Unione italiana contro il progetto sulle reclute.

VIENNA 28 (N). Nella conferenza tenuta ieri dai delegati di diversi gruppi della Camera dietro iniziativa dei cristiano-sociali, l'on. Basevi espose i desiderii degli italiani riguardo ai progetti militari; e in particolare accennò al desiderio dei trentini, che venissero esentati dal servizio militare i figli di pellagrosi, e che si sollecitasse una legge sull'espropriazione a scopi fortificatorii. Aggiunse che l'Unione italiana deve riservarsi piena libertà d'azione pel voto sul progetto militare, anche per il carattere politico che nelle attuali circostanze si attribuisce ad ogni voto su questo o quel progetto.

I PROGETTI MILITARI IN UNGHERIA

Zichy all'opposizione.

BUDAPEST 28 (B). Camera dei deputati.

Szell, presidente dei ministri, presenta i progetti sull'unione doganale e commerciale con l'Austria.

Si riprende poi la discussione della legge militare.

Udvary (partito naz.) combatte la legge.

Zichy (partito del Governo) dichiara che il sentimento del dovere gli impone di votare contro (applausi alla Sinistra).

Voci: Costui è un coraggioso patriotta!

Zichy spiega la sua opposizione, dicendo che promise ai suoi elettori di non votare nuove leggi gravose. Se molti esprimono la speranza che mercè il progetto in discussione si soddisfano sentimenti ed interessi nazionali, egli non si sente di poter prestare loro fede. Trae le conseguenze dal suo procedere ed esce dal partito (insistenti applausi dell'opposizione).

Fejervary, ministro degli honveds, dice che i desideri espressi dai deputati si possono dividere in tre gruppi: il primo contiene desideri appagabili, cui il ministro sarà lieto di poter soddisfare; il secondo può essere presentato modificandosi la legge militare; il terzo gruppo comprende i desideri impossibili ad adempiersi, p. e. quello per la creazione di un esercito indipendente, e per la lingua ungherese come lingua di comando, i quali sono contrarii alle leggi esistenti.

A MONTECITORIO.

ROMA 28 (N). Camera. L'aula è discretamente popolata.

Presidente, dopo comunicate notizie confortanti sulla salute dell'onor. Branca, partecipa una lettera dell'onor. Agnini con la quale rassegna le sue dimissioni da deputato, dimissioni che dichiara irrevocabili.

Varazzani: Per ragioni di somma delicatezza politica, che hanno determinato queste dimissioni, prega la Camera di accettarle. A nome del partito socialista manda un affettuoso saluto all'amico e collega. Confida di rivederlo alla Camera confortato dal nuovo suffragio dei suoi elettori.

Presidente: Dichiara vacante il collegio di Mirandola.

Baccelli Alfredo, sottosegretario agli esteri: Risponde all'on. Fracassi che lo interroga per sapere «se di fronte alle gravissime affermazioni pubblicate in questi giorni circa l'esistenza della schiavitù nei possedimenti italiani del Benadir, non creda necessario di ordinare senza indugio un'inchiesta e di comunicarne i risultati al Parlamento». Dice che appena al ministero degli esteri, prima che se ne parlasse dai giornali, venne il sospetto per particolari e riservate notizie, che nel Benadir si esercitasse il commercio degli schiavi, ordinò una rigorosa e minuta inchiesta, e d'accordo col ministero della marina mandò sul posto il «Volturno». Il comandante Monale e il cav. Pestalozza, nostro console generale a Zanzibar, fanno un'inchiesta e se ne attendono ora i risultati. Il ministero fece con sollecitudine il dover suo (approvazioni).

Fracassi: Si dichiara soddisfatto. Attende i risultati dell'inchiesta governativa e di altre che si stanno facendo.

Si discute quindi il progetto sul servizio telefonico. Parlano a favore Frascara e Maggiorino Ferraris.

Pascolato: Combatte il principio dell'esercizio di Stato, che è la base della legge, dimostrandone tutti i pericoli.

A lui si associa Monti-Guarnieri, rilevando le paghe derisorie degli impiegati delle Società telefoniche.

Turati: Si dichiara in massima favorevole alla legge. Combatte la vecchia idea di Pascolato che le industrie debbano restare in mano dei privati, lamentando le inique condizioni fatte dalle Società al loro personale. Propone alcuni emendamenti per garantirne le condizioni.

Daneo svolge un ordine del giorno per la municipalizzazione del servizio telefonico interurbano.

Votandosi a scrutinio segreto la convenzione zuccheraria di Brusselles, si constata che la Camera non è in numero.

Durante lo svolgimento delle interrogazioni comparve nell'aula il neo-deputato socialista di Varese, dott. Bossi, molto festeggiato dai compagni socialisti. Giurò dall'Estrema Sinistra. Anche il sottosegretario Ronchetti andò a stringergli la mano. Zanardelli assistè alla discussione del progetto sui telefoni.

Le bonifiche nel mantovano e nel reggiano

ROMA 28 (N). Il marchese Capilupi, presidente del comitato esecutivo per la bonifica dell'agro mantovano e reggiano, in occasione della posa della prima pietra del grandioso edificio sottopassante il fiume Secchia, ha telegrafato a Zanardelli porgendogli i sensi della più viva gratitudine per la sua efficacissima cooperazione alla riuscita di quella importante opera di redenzione agraria; in pari tempo esprimendo al governo la propria ammirazione per il vigoroso impulso dato alla bonificazione delle terre d'Italia, tendente all'incremento della ricchezza e al miglioramento delle sorti dei lavoratori.

LA SPEDIZIONE INGLESE IN SOMALIA.

ADEN 28 (N). Il colonnello e il comandante inglesi incaricati di accompagnare la colonna etiopica che deve cooperare con la colonna inglese contro il Mad Mullah, sono partiti il 25 corr. per Harrar. La nave „Rowshera" è partita il 23 per Obbia con a bordo il console generale d'Italia. Si inviarono a Obbia 270 cammelli e un maggior numero se ne invierà prossimamente. Quattro ufficiali sono partiti il 25 per l'interno per acquistarvi altri cammelli.

CAMERA FRANCESE.

Per i ferrovieri.

PARIGI 28 (N). Camera. Si continua la discussione del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.

Al capitolo relativo alla convenzione ferroviaria **Bourrat** invita il ministro ad obbligarsi ad appoggiare in Senato la proposta Berteaux, già approvata dalla Camera, relativa al miglioramento delle condizioni dei ferrovieri.

Sibille dichiara che l'attuazione della proposta Berteaux avrebbe per conseguenza 275 milioni di franchi di maggiori spese.

Berteaux interrompe l'oratore, protestando contro l'indicazione d'una cifra falsa.

Cadenat (socialista) rinfaccia alla amministrazione d'indicare cifre false per impedire delle riforme. Accusa il ministro dei lavori pubblici di aver tradito il proprio programma, come fece anche il presidente dei ministri nella discussione del bilancio del culto (movimento prolungato).

Maruéjouls ministro dei lavori pubblici, risponde: Io sono e resto un uomo onesto; cesserei d'esserlo se rispondessi con un'eguale accusa. Sono un uomo educato, e un uomo d'onore. (applausi vivissimi).

Cadenat, eccitatissimo, fa per scagliarsi contro il banco dei ministri, ma viene trattenuto dagli uscieri. Tutta la Camera fa una ovazione al ministro.

Infine la Camera approva una mozione di **Berteaux** in cui si esprime fiducia nel Governo e lo si invita a trovare, d'accordo col Senato, i mezzi per attuare la proposta Berteaux (applausi).

Si approvano quindi tutti i capitoli del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.

PARIGI 28 (N). Dopo chiusa la seduta della Camera, nei corridoi avvenne un incidente fra il deputato socialista Cadenat e il deputato Chapuis. Cadenat rimproverò in termini violentissimi Chapuis di averlo biasimato durante il suo battibecco col ministro dei lavori pubblici. Cadenat finì col gettarsi addosso a Chapuis graffiandolo al viso. Accorsero gli uscieri che dovettero trascinar via Cadenat.

IL CONFLITTO VENEZUELANO.

PARIGI 28 (N). Secondo un telegramma da Caracas al «Matin», un brick venezuelano fu autorizzato dagli alleati a trasportare vettovaglie agli abitanti dell'isola Les Roques. Un incrociatore venezuelano rimorchia sette navi a vela venezuelane da La Guayra a Trinidad.

PARIGI 28 (Havas). Si comunica da Caracas: Si conferma la notizia che il blocco verrà levato giovedì. Banche di Buenos-Ayres offrirono al Governo venezuelano un prestito per soddisfare le pretese delle potenze.

CARACAS 28 (Reuter). Una Banca di Buenos-Ayres ha offerto al Governo venezuelano i fondi necessari per il pagamento delle pretese delle potenze. Un gruppo di banchieri francesi offerse, verso la garanzia delle dogane, tutti i fondi necessari per far fronte alle pretese delle potenze e per poter compiere la conversione del debito dello Stato.

Il bombardamento di San Carlos.

BERLINO 28 (N). Riferendosi alle informazioni dell'agenzia «Reuter», sulle dichiarazioni fatte dall'incaricato d'affari tedesco a Washington, sull'interpretazione ambigua data al procedere delle navi tedesche davanti a Maracaibo, la «Nordd. Allg. Zeitung» pubblica una relazione ufficiale di quell'incaricato, spedito in data 24 corr. al ministero degli esteri. Nella relazione si dice che il procedere della «Panther» contro il forte di San Carlo fu una giustificata risposta ad un attacco dei venezuelani. Il fuoco è stato aperto dal forte, mentre la «Panther» stava effettuando misure per stabilire il blocco. La responsabilità dell'incidente spetta quindi a colui che comandò il fuoco contro la «Panther».

Il giornale assicura poi che la «Panther» non subì perdite nè riportò alcuna avaria.

NEL MAROCCO.

Il pretendente in marcia.

MADRID 28 (N). Un telegramma dell'inviato spagnuolo a Tangeri, De Cologan, conferma che il pretendente marcia su Fez, coll'intenzione d'attaccare la città.

Il processo della principessa.

DRESDA 28 (B). Il tribunale speciale istituito per pronunciarsi sulla vertenza matrimoniale della coppia ereditaria, tenne la sua prima seduta stamane alle 11 nella sala del tribunale d'appello. Il presidente Lossnitzer diede lettura dell'ordinanza reale del 30 dicembre che nomina questa Corte. Dopo l'apertura il presidente lesse una nota del ministero della giustizia, secondo la quale a tenore dell'art. 9 dell'ordinanza reale - che dice: «La decisione definitiva della Corte deve essere presentata a noi (il re) prima della pubblicazione per la conferma» - la decisione entrerà immediatamente in vigore.

L'apertura della seduta fu pubblica, poi la pubblicità fu esclusa.

Dopo una discussione durata parecchie ore e dopo la constatazione delle prove, si aggiornò il processo all'11 febbraio alle 10 ant.

Come testi erano citati il gran maresciallo di Corte Templing, la gran maggiordama, baronessa de Fritsch ed il commissario di polizia Schwarz.

Misteriose allusioni del „Vorwärts"

BERLINO 28 (N). In relazione alla faccenda Krupp il «Vorwärts» rispondendo a certi attacchi della «Germania» fa di nuovo alcune allusioni misteriose. Il giornale dice che l'affare Krupp come faccenda privata fu già da lui dichiarato chiuso molto tempo fa. Invece restano a discutersi ancora le azioni di personaggi viventi, azioni che stanno in stretta relazione col caso Krupp. Ma la discussione non ne sarà possibile che in seno al Reichstag.

Le cattedre italiane di Innsbruck.

INNSBRUCK 28 (N). All'Università di Innsbruck fu nominato supplente alla cattedra di diritto civile, il consigliere di appello Marconi, già segretario della Cassazione di Vienna, traduttore in italiano della procedura civile esecutiva. Rimpiazza, dopo lungo tempo, il prof. Zanetti, che fu trasferito a Vienna. Generalmente si domanda perchè il governo nomina non professori ma supplenti, come dovrebbe fare se volesse davvero completare la facoltà giuridica italiana.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 271

di Raoul de Saint Albin

Una volta libero, il medico americano avrebbe un troppo serio conto da rendere ai tribunali francesi!

Di nuovo l'idea che potevano attentare alla sua vita gli attraversò la mente; ma non l'accolse più della prima volta.

Non si poteva esser risoluta la sua morte essendosi prese tutte le precauzioni, perchè non morisse di fame.

Fabiano si avvicinò al tavolino.

Vi era pane, vino, carne fredda, frutta e pasticcini.

— Orsù! - disse chiamando sulle labbra un sorriso poco spontaneo. - Tutto ciò non è che uno scherzo. Si vuol farmi paura! E' una burla di pessimo gusto, ma non c'è da inquietarsene.

Vide un fiasco pieno di un liquido di un bel colore giallo d'oro, e, avendolo sturato, lo avvicinò alle narici.

— Olio da ardere! ed ecco i lumi - mormorò guardando la scatola portata da Angela. - Questo starebbe a provare che si propongono di continuare la mia reclusione. Bah! Mettiamo l'olio nei lumi e cambiamo il lucignolo.

Il giovane, credendo con la più buona fede del mondo ad uno scherzo, cominciava a prendere la cosa allegramente.

Un solo pensiero lo inquietava: le angoscie di sua madre, che dovevano essere mortali.

Egli aveva circondato di mistero le sue visite alla pupilla del dottore Thompson.

La contessa non sapeva nulla del suo amore, e le sarebbe, dunque, stato impossibile supporre un motivo ammissibile alla sua assenza.

Essa lo avrebbe fatalmente creduto morto, vittima di un accidente o di un delitto.

E non aver nessun mezzo di mettersi in comunicazione con lei, di calmarla con una parola!

Ne diverrebbe pazza, o ne morrebbe, se quella situazione si prolungava.

Ma si prolungherebbe?

Una cosa rassicurava un po' Fabiano a questo proposito.

Naturalmente non sospettava nè Angela, nè Marta di essere le complici del dottore e di aver prestato mano a quanto accadeva.

Dunque, esse non mancherebbero di venire in suo aiuto e di liberarlo.

— Da quanto tempo son qui? - si domandò ad un tratto accomodando il lume. - L'olio è quasi esaurito... il lucignolo comincia a carbonizzarsi. Ciò prova che parecchio tempo è trascorso.

Il giovane trasse il suo orologio e guardò l'ora.

Le due lancette si trovavano riunite sulla cifra dodici.

— Mezzogiorno o mezzanotte? - mormorò avvicinando l'orologio al suo orecchio per assicurarsi che non si era fermato.

Camminava sempre.

— Deve esser mezzogiorno - continuò Fabiano. - Ero qui iersera alle undici passate... Ho dormito per molte ore. Eppoi il mio stomaco mi prova che è tardi, gridando che ha fame!

«Vediamo! Si tratta di essere filosofo! Se è uno scherzo, come non dubito, avrà un termine assai prossimo.

«Se invece ho a fare con un nemico, lo aspetto di piè fermo!

«Cominciamo anzitutto a ispezionare il mio *in pace* improvvisato.

E Fabiano, sollevando il lume, se ne servì per rischiarare la cantina, esaminandone tutte le parti.

— E' una vera e propria cantina, le cui aperture sono murate - disse - Perchè murate?

«Non può essere certo nella previsione che ci sarei un giorno rinchiuso!

«Una porta foderata di ferro di spaventevole solidità, e senza serratura apparente!

«Tutto ciò è bizzarro, straordinario, misteriosissimo, perfettamente incomprensibile!

«E là, che cosa vedo?

«Oh! oh! un anello di ferro, una specie di collare fissato nella parete e munito di catene.

«In parola d'onore è roba da melodramma tutto ciò! Mi par d'essere nelle segrete della *Torre di Nestle*. Sarei forse Buridano, senza saperlo? Domando di vedere *Orsini* e *Margherita* di *Borgogna*... Margherita di Borgogna sopratutto... Ma ecco! Non ci sono nè l'uno, nè l'altra e mi lasciano ad annoiarmi qui solo come un cane!

«Del resto avrei torto di lagnarmi. Sono stati e sono gentili per me, dal momento che mi fanno grazia del collare e delle catene. Il che non impedisce che il mistero si complichi, poichè hanno metamorfosato questa cantina in cella carceraria *medio evo*, con intenzione, ciò è evidente.

Così monologando, Fabiano continuava la sua ispezione.

— Un saccone... un materasso... lenzuola... delle coperte... Mi debbono aver fatto comodo stanotte, le coperte... perchè adesso sono gelato.

«Mi hanno lasciato un poco di cibo, ma questo sarà presto consumato, e bisognerà bene che me ne portino dell'altro... Benissimo! Da quello che me lo porterà otterrò per amore o per forza, le spiegazioni più ampie di questo sequestro della mia persona.

«Se chiamassi?

«Forse oggi mi risponderebbero?

«Ma no... Marta e Angela sono certo ritornate a Parigi per ordine del dottore. Non ho, in questo momento, che una cosa a fare... Mangiare per ammazzare il tempo e sopratutto per soddisfare il mio stomaco che grida come un'aquila.

Fabiano si avvicinò al tavolino.

Al momento di sedervisi si fermò.

— Se questi alimenti fossero avvelenati? - pensò.

Un lieve brivido corse sulla sua carne.

(Continua)

---

avete ricevuto dalle mani di Angela, lo so. Osereste negarlo?

— No, certo.... Solamente questo ritratto non l'ho indosso.....

— Dove l'avete dunque? Nel palazzo Chatelux! - eslamò Giacomo.

— Sì. Nella mia camera.

— Come un pegno d'amore! E tutti i vostri amici possono vederlo!

— Non credete questo, signore! Lasciare esposto quel ritratto sarebbe stato mancare di rispetto alla signorina Marta. E' in un cofanetto.

[illegible] giorno dopo la mia nascita.

Un lampo brillò nelle pupille di Giacomo.

Il giovine era caduto nella trappola abilmente tesa.

Il socio di Pascal Saunier sapeva ciò che voleva sapere.

— Una medaglia data dal conte de Thonnerieux? - esclamò, fingendo di essere sorpreso.

— Sì, signore.

— Fate dunque parte degli eredi del conte?

[illegible] luminò come rapidissimo lampo la mente del giovane Chatelux.

— Miserabile! - gridò - Vi siete tradito. Siete voi che avete rubato il testamento del conte de Thonnerieux! Siete voi che avete assassinato gli eredi del conte per impadronirvi delle medaglie sui loro cadaveri! Non avete trovato la mia, quando mi trovaste svenuto, e volete strapparmi il mio segreto! Comprendo tutto adesso! Vi servite della bellezza di Marta come di un'esca per le insidie che tendete! Questa ra[illegible]

vostra madre, se occorrerà! Arrivederci, signor de Chatelux... perchè ci rivedremo... un'altra volta... l'ultima!..

E Giacomo, prendendo la lanterna, si slanciò fuori: Fabiano volle scagliarsi sulla porta, e, a rischio di ricevere una palla di rivoltella nel petto, impedirgli di chiuderla.

Ma era già chiusa.

I pugni chiusi del giovine si ammaccarono invano sull'armatura di ferro.

— Madre mia! madre mia! - gridava il povero Fabiano in preda ad una punta smussata che si trovava con una forchetta accanto agli elementi del suo pasto, e, inginocchiandosi accanto alla bocca dello scaricatoio, si mise ad attaccare meglio che potè il cemento disseccato.

E' appena se la lama troppo debole lavorava sulla calce, ma Fabiano aveva il coraggio e la pazienza della disperazione e dell'amor figliale.

(Continua)

no lettera morta. A Vienna non si è preso in considerazione il nostro lavoro [illegible] sale sulla tariffa. Si farà [illegible] protestare, ma se ne ved[illegible] che ho [illegible] il risultato. Accenna [illegible] registro. [illegible] getto di legge sulla [illegible] ndo erano tori [illegible] ca da vicino Triest[illegible] lampo. [illegible] diti daziarii tali [illegible] cal Rambert [illegible] il commercio, [illegible] vi lo conducevano ne[illegible] Propone per [illegible] Borsa in[illegible] terpor[illegible]

Lo Stato per il suo ginnasio di Gorizia.

VIENNA 28 (N). Il Governo pare si sia finalmente convinto della necessità di erigere un nuovo edificio per l'i. r. ginnasio di Gorizia. Il ministro dell'istruzione conferì oggi a lungo in proposito con gli on. Lenassi e Verzegnassi, interessandosi specialmente alla posizione topografica della città per la scelta del fondo sul quale dovrebbe sorgere il nuovo edificio.

Il ministro comunicò ai due deputati essere stato inviato appositamente dal Governo un incaricato tecnico a Gorizia, e promise d'informare i due onorevoli del risultato dei rilievi.

UN LIBRO GIALLO.

PARIGI 28 (N). Domani sarà distribuito al Parlamento un Libro Giallo sugli avvenimenti in Macedonia.

Lo czar per le chiese serbe.

BELGRADO 28 (N). Il metropolita Innocenzo ricevette i 10.000 rubli elargiti dallo czar per le chiese della vecchia Serbia.

UN PRESTITO AL COMITATO MACEDONE.

SOFIA 28 (N). A quanto assicurano i giornali il comitato Michailowski sta facendo pratiche per contrarre un prestito di 150.000 franchi, presso la locale Banca nazionale. Cento cittadini agiati di Sofia si sarebbero offerti di farsene garanti.

Vittoria socialista a Vienna.

VIENNA 28 (B). Nell'odierna elezione di Florisdorf, dei consiglieri supplenti per il Consiglio comunale, riuscì con stragrande maggioranza la lista socialista.

Il ricorso di Palizzolo, accolto

ROMA 28 (N). La sala delle udienze della Corte di Cassazione era oggi affollatissima; vi si trovavano quasi tutti gli avvocati di Roma. Il procuratore generale del re, Tofano, ha parlato a lungo, respingendo tutti i motivi di nullità salvo uno, relativo al giuramento del teste Bartolani. Come è noto, il Bartolani venne sentito mediante i poteri discrezionali del presidente, e senza essere deferito al giuramento. Il procuratore ha sostenuto essere questo un motivo valido per la nullità. La Corte ha pronunziato sentenza con cui cassa la sentenza di Bologna e rinvia gl'imputati alle Assise di Firenze. Il pubblico ha acclamato la sentenza e ha gridato: «Viva Roma!».

ROMA 28 (N). Stamane l'on. Aguglia si recò a visitare in carcere Palizzolo, ancora sofferente di artrite. Palizzolo era ignaro dello svolgimento della discussione alla Corte di Cassazione. Aguglia ne lo informò. Palizzolo allora esclamò: «Sono innocente! Dio sa tutto! Io prego Iddio che voglia illuminare i miei giudici!»

La «Tribuna» dopo aver rilevato i contrasti cui diede luogo il lungo dibattimento, dice che la sentenza del Tribunale supremo ha l'altissimo scopo di restaurare il prestigio di quella autorità. La «Tribuna» accoglie con soddisfazione la sentenza perchè essa non rafferma che la solennità del diritto comune.

L'«Avanti» dice che la sentenza della Cassazione si ripercoterà sinistramente nella coscienza pubblica italiana. Il motivo per cui la Corte venne a sì grave deliberazione è una di quelle sottigliezze procedurali che non hanno rapporto col merito della causa in corso.

Il «Capitan Fracassa» si occupa contemporaneamente del processo per i fatti di Candela e del ricorso di Palizzolo. Si rallegra che il primo sia stato chiuso con una sentenza mite e pacificatrice, che lascia forza alla legge, ma distrugge la leggenda che si trattasse di ribellione preparata e disseminata. Quanto al caso Palizzolo, non comprende l'utilità di commenti. Anche le forme sono garanzia e sostanza della giustizia, ed hanno valore per il condannato. La Cassazione credette di trovare vizi di forma nel processo, e lo annullò. E' stretto dovere di inchinarsi alla sentenza.

LO SCIOPERO DEI SARTI

VIENNA 28 (N). Un'adunanza di lavoranti sarti deliberò a voti unanimi di accettare gli accordi pattuiti fra il comitato degli scioperanti ed i proprietari di negozi d'abiti fatti. L'adunanza dei mastri sarti approvò, dopo lunga discussione, la tariffa minima dei proprietari di case di confezioni per uomini, per l'esportazione; e deliberò di riprendere il lavoro presso numerose ditte. Nell'adunanza, il capo del consorzio comunicò di avere ricevuto la notizia che quegli esportatori i quali ieri non avevano ancora fatto alcuna concessione, oggi hanno invece dichiarato d'essere pronti ad accordarle. Persistono nello sciopero soltanto i sarti per costumi da bambini, nonchè i mastri sarti per le case di confezioni per uomini, le quali lavorano per la piazza.

Agitazioni agrarie in Campagna romana.

ROMA 28 (N). Stamane è partita una compagnia di truppa e rinforzo di carabinieri per Mazzoni Romano, temendosi disordini da parte dei contadini, che avrebbero deciso di invadere le terre del principe Del Drago.

In udienza. VIENNA 28 (N). Il conte Goess luogotenente di Trieste, fu ricevuto oggi in udienza dell' arciduca Francesco Ferdinando.

Dimissioni. VIENNA 28 (N). La „Slav. Correspondenz" reca che il deputato dott. Pacak intende dimettersi da presidente del club czeco.

L' autore delle „Campane di Corneville". PARIGI 28 (N). E' morto qui oggi il maestro Roberto Planquette, che scrisse l'operetta „Le campane di Corneville". Aveva 43 anni. Ora aveva compiuto un'operetta „La Craquette" per il teatro de la Gaté!

Decessi. PARIGI 28 (N). E' morto il senatore ed ex-ministro Raynal.

GRAZ 28 (N). E' morto il cav. Carlo de Raab, da molti anni redattore-capo della „Grazer Tagespost".

PARIGI 28 (N). E' morta qui la compositrice Augusta Hermes. Aveva 49 anni.

FINANZA E COMMERCIO.

La nuova tariffa austriaca.

VIENNA 28 (N). L'on. Basevi ebbe una lunga conferenza col ministro del commercio, intorno alla nuova tariffa daziaria. Si lagnò particolarmente dell'aumento di dazio sui formentoni, che formano per la nostra popolazione rurale il principale sostentamento, e che per la piazza di Trieste costituiscono un ramo di commercio importantissimo.

Il ministro rispose che per ora ogni discussione in proposito è intempestiva, e che a suo tempo si farà il possibile per corrispondere a eventuali desideri riferentisi alla tariffa daziaria.

Per la tramvia di Fiemme.

TRENTO 28 (N). Il Consiglio comunale, nell'odierna seduta, approvò ad unanimità il piano finanziario della tramvia di Fiemme e la proposta operazione di credito con la Cassa di risparmio, nei termini e con le modalità di pagamento proposti dalla Giunta.

Una conversione.

ROMA 28 (N). La Commissione per la conversione del debito ipotecario ha dato incarico a Maggiorino Ferraris di presentare nella prossima adunanza un progetto concreto.

CRONACA PER TELEGRAFO

Per i fatti di Candela. - La sentenza.

LUCERNA 28 (N). Dopo una brillante arringa di Enrico Ferri, il tribunale ha pronunciato la sentenza per i fatti di Candela. La sentenza assolve Magaldi e condanna D'Andrea ad undici mesi; dieci altri imputati a sette mesi ciascuno; e dieci a tre mesi; e ne assolve altri cinquantatrè.

Il processo Leclerc. Le corbellerie d'un perito.

PARIGI 28 (N). Nell'odierna udienza del processo contro il quattro volte omicida Leclerc, alle Assise di Saint Mihiel, risultò che la falsa accusa contro il maestro Gobillot, suicidatosi non potendo tollerare tale imputazione, fu causata da un parere del perito calligrafo Bessonier. Bessonier è quel perito che nel primo processo contro Dreyfus aveva attribuito all'ex capitano la paternità del famoso «bordereau». Il perito, nel caso di Saint Mihiel, disse che certe lettere erano state scritte dal maestro Gobillot contro il quale i cittadini reazionari di Saint Mihiel nutrivano avversione perchè liberale.

L'avvocato della vedova Gobillot, costituitasi parte civile, dichiarò ieri che l'esame del perito calligrafo non deve essere messo nel dimenticatoio; giacchè il maestro non si sarebbe suicidato se non ci fosse stata quella perizia, in seguito alla quale egli avrebbe dovuto comparire davanti ai giurati invece di Leclerc, il vero assassino.

Il difensore di Leclerc confermò che Bessonier designò il maestro Gobillot per l'assassino. La perizia non fu eseguita per ordine dell'autorità, ma privatamente, per tranquillare la cittadinanza. Del resto, le lettere su cui fu fatta la perizia furono trovate presso una delle vittime.

Il Vesuvio in eruzione.

VIENNA 28 (N). Telegrafano da Napoli che il Vesuvio manifesta da ieri nuova attività; massi infuocati vengono lanciati fino a cento metri d'altezza. Contemporaneamente si constatano fenomeni sismici.

Contro il dazio consumo.

CONVERSANO 28 (N). Duemila contadini, donne e ragazzi, abbatterono i casotti del dazio consumo e si diressero poi al Municipio; ma i carabinieri li dispersero. E' arrivata truppa.

Ucciso dalla cognata.

ROMA 28 (N). Certo Augusto Testa, ex impiegato ferroviario, abitava in casa di un suo fratello, ammogliato con certa Anna Latini. Il Testa promise di pagare le spese al fratello appena liquidata una indennità spettantegli per una ferita riportata in servizio. Non mantenne però la promessa, perchè appena liquidata la indennità, abbandonò la casa del fratello. La cognata si recò a reclamare stamane al commissariato dell'Esquilino. Uscendone, incontrò il Testa in via Principe Amedeo. Si accese una contesa. Il Testa aveva un bastone e la Latini un trincetto da calzolaio, col quale gli menò un colpo al torace, uccidendolo. La Latini fu arrestata.

Disastro ferroviario.

NUOVA YORK 28 (N). Presso Glaceland (Nuova Jersey) avvenne uno scontro fra un treno espresso della ferrovia di Baltimora (Ohio) con un treno locale. I viaggiatori dell'espresso riportarono leggere contusioni, invece il treno locale ebbe 24 morti e numerosi feriti. I carrozzoni del treno locale nell'urto s'incendiarono per cui la liberazione dei feriti risultò impossibile.

NUOVA YORK 28 (N). Il numero dei feriti nel disastro ferroviario, avvenuto in vicinanza di Glaceland, ascende a 50. Alcune persone rimasero abbruciate, perchè non si riuscì a levarle di sotto ai rottami.

Accidenti ferroviari.

TULA 28 (N). Ieri, in vicinanza della stazione di Ponomarew-Dankow, sulla linea di Smolensk della ferrovia Bjasau-Ural, tutto un treno merci precipitò da un ponte. Tre dei componenti il personale del treno rimasero feriti; il capo treno è scomparso.

Sulla stessa ferrovia, secondo una notizia da Mosca, presso la stazione di Sakina, cozzarono insieme due treni merci, ch'erano partiti l'uno dopo l'altro. Il cozzo fu tanto impetuoso che 20 vagoni andarono fracassati. Il macchinista del secondo treno rimase ferito gravemente, alcuni conduttori leggermente; il fuochista restò ucciso.

La fuga d'un cambiavalute

TORINO 28 (N). E' fuggito il cambiovalute Ermenegildo Cocchi, derubando alcuni clienti di ragguardevoli somme.

Casa che crolla.

KIEL 28 (N). E' rovinata una casa in costruzione, alta quattro piani. Tre persone rimasero uccise e parecchie altre ferite.

Un suicidio.

ROMA 28 (N). Certo Ariè, esattore della ditta Censi, stamane si asfissiò col carbone, perchè il figlio lo aveva rimproverato di condur vita dissipata.

CARNE UMANA.

Un esploratore che divora un amico.

«Non trovo proprio tanto ripugnante l'idea di essere mangiato dopo morto. Per conto mio, il pensiero che, il mio corpo finisca nello stomaco di qualche vecchio amico, piuttosto che in una fossa, piena di vermi e di microbi, mi par quasi ridente. Finire sopra una tavola, imbandita con gusto, in mezzo ai fiori, alle frutta, allo scintillio dell'argenteria e dei cristalli val certo meglio che venir inchiodato in una ruvida cassa ed esser gettato in pasto ai vermi della terra.

«Io ho assaggiato carne umana; ho vissuto cinque giorni divorando il cadavere di Charles Virieux, un amico al quale mi stringevano vincoli di sincero affetto. Se interrogo la mia coscienza, non vi trovo ombra di rimorso; sento soltanto il cordoglio di aver perduto un amico. Il più piccolo torto che avessi fatto ad un vivo mi torturerebbe, invece, per sempre.»

Con queste parole - narra I. H. Rosny nel «Journal» - l'esploratore Dardennes esordì raccontandogli le sue avventure di viaggio nel Sudan. E proseguiva:

La spedizione.

«Eravamo partiti in trentacinque, cinque bianchi e trenta negri. Avevamo con noi asini, bufali e capre. Dovemmo attraversare dei territori paludosi e infetti dove i microbi erano nel loro dominio. Venti negri morirono per varie malattie; le bestie cadevano morte a dozzine; la febbre e la tifoidea uccisero due bianchi. Un brutto giorno ci trovammo, in mezzo alla desolazione più squallida, privi di tutto. Avidi di scoprire nuovi paesi, decidemmo di continuare la marcia, ma i negri si ribellarono e una notte fuggirono alla chetichella. Eravamo rimasti, nell'immensità di un deserto, in tre soli: io, Iserbyt e Virieux.

«Non avevamo nulla con che sfamarci e non potevamo neppur cacciare perchè i negri, fuggendo, ci avevano rubate le munizioni.

La tortura della fame e della sete.

Al terzo giorno soffrivamo orribili crampi allo stomaco, la sete ci ardeva le fauci. Iserbyt ed io, più magri, resistevamo meglio al tormento, ma Virieux, di costituzione piuttosto pletorica era ridotto agli estremi. Cogli occhi iniettati di sangue, i lineamenti contratti, non aveva più sembianze umane. Trovammo alcune piante del genere «nepeuthes» e per un istante potemmo calmare l'orribile sete, ma la fame si faceva sempre più insopportabile. La sera del quarto giorno Virieux ebbe sintomi di alienazione mentale; correva girando su stesso e urlando come una belva. Poi si slanciò su Iserbyt che lo respinse colla sciabola impugnata e finalmente si cacciò un coltello nel cuore.

Antropofago.

A malgrado delle mie sofferenze, questa morte mi addolorò vivamente; restai più d'un quarto d'ora seduto presso il cadavere senza avere il coraggio di fare un solo movimento. Ma un uomo che muore di fame, non ha a sua disposizione un fondo inesauribile di sentimentalità. Dopo un quarto d'ora i crampi allo stomaco mi presero con inaudita violenza. Il suicidio mi parve preferibile alla morte per inanizione, ma tosto pensai che nè l'uno nè l'altro erano necessari. Il cadavere del povero Virieux era lì; rappresentava per me e per il mio compagno il necessario per vivere alcuni giorni.

«Avrei mangiato non so che cosa prima di arrivare a tale estremo, ma intorno a noi si stendeva il deserto sconfinato, senza alberi, senza erbe, senza un segno di vita...

«— Iserbyt - dissi infine al mio ultimo compagno - non sta in noi la scelta del «menu». O moriremo di fame o dovremo.....

«Iserbyt ebbe un gesto di ribellione:

«— Non toccherò la carne di un cristiano per nulla, disse, facendosi il segno della croce.

«— Ma che volete che sia per il nostro povero amico? non gli facciamo alcun male.

«— Preferirei molto fargli del male piuttosto che mangiare delle sue carni.

«I pregiudizi dell'amico mi parvero in quel momento, supremamente ridicoli. Non mi perdetti a combatterli, pensai soltanto a calmare la mia fame. Raccolsi alcuni rami secchi e ne feci una catasta che accesi tosto. Non senza qualche esitazione mi avvicinai quindi al cadavere di Virieux. Esitai ancora, poi, con un rapido movimento riuscii a disarticolare l'avambraccio e lo staccai a furia di denti e di unghie. Sulla punta della baionetta lo posi ad arrostire sul fuoco. Quando fu cotto mi rivolsi di nuovo al mio compagno per offrirgli una parte del nostro pranzo.

«Rifiutò con indignazione, e io cominciai a mangiare di buon appetito. Iserbyt mi guardava esterrefatto esprimendo rabbiosamente il suo disgusto.

«Per due giorni restò fedele ai suoi scrupoli, ma poi - l'umana volontà ha pure dei limiti! - ed egli non resistette. Alla sera del secondo giorno, si sentiva mancare e io lo vedevo, al chiarore incerto del fuoco, che mi fissava con uno sguardo disperato e supplichevole. Bastò che gli offrissi un pezzetto dell'arrosto di quel giorno; lo afferrò e lo divorò in un attimo singhiozzando.

«Camminammo per altri tre giorni finchè, raggiunto un posto avanzato belga, le nostre pene ebbero fine.

Antropofago e carnefice.

«Ho detto - è sempre il Dardennes che narra - di non aver provato alcun rimorso. L'atto che avevo compiuto mi pare tuttora legittimo. Ma Iserbyt invece per dieci mesi fu vittima delle più terribili battaglie di coscienza; fu in procinto di impazzire e si ritirò in un convento. Eppure Iserbyt, incaricato di dirigere la raccolta del caoutchouc fatta da negri del Sudan, fu uno di quelli che, quando ne mancava una balla, esigeva come multa la testa di uno dei raccoglitori!

«Io per conto mio, preferirei di mangiare un reggimento di cadaveri umani, piuttosto che togliere la vita all'infimo dei miei simili.»

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

L' Humbert triestino.

Uscito il 14 aprile 1901 dall'ergastolo di Capodistria, dove era stato a scontare la pena di 4 anni di carcere duro per crimine di furto, Leopoldo Lonzner venne a Trieste e si mise a commerciare in spedizioni in società con certo Saina. Questi un bel giorno lo defraudò di 2000 corone e l'azienda andò in isfacelo. Avendo bisogno di denaro e dopo aver tentato altre vie, il Lonzner allora ideò un piano d'ingegnose truffe, che portò abilmente in attuazione.

Di esse riferimmo ampiamente nel «Piccolo della sera» di ieri. Accenneremo qui ch'egli si spacciava per rappresentante d'una fantastica «Banca di credito friulana» esistente in Gorizia, col capitale di sei milioni, fondata dai Gesuiti scappati di Francia in seguito alla legge sulle congregazioni. Con lo specchietto di facili mutui a tasso minimo, attirò parecchie allodole. Qui, rimasero vittime della sua astuzia tre imprenditori edili e un negoziante; piccoli possidenti e commercianti nel Trentino, a Graz e a Cilli. Ciò non vuol dire che qualche volta, sempre per far denaro, egli non abbia ricorso ad altri espedienti, come con l'albergatore dell'hotel «Zum Eisenhût» di Bolzano e con certo Brandl di Graz. Cilli fu la sua ultima tappa; non già perchè gli fosse venuto meno il desiderio di battere la via per la quale s'era messo, ma perchè la polizia, insospettita, volle veder chiaro nei fatti suoi e lo trasse in arresto.

I giurati affermarono all'unanimità la sua colpa (d'altronde, egli era confesso) e la Corte lo condannò a 5 anni di carcere duro con un digiuno ogni tre mesi.

Oggi

ha luogo il dibattimento per crimine di furto a carico di Elisa Chiesa ed Emilio Chiesa e per correità in furto a carico di Guglielmo Maron.

La Chiesa era custode dello «chalet de commodité» esistente in piazza del Ponterosso, e i lettori ricorderanno la brutta avventura toccata a quel signore, che, entratovi per deporvi un soverchio peso, all'uscirne si era trovato alleggerito anche del portafoglio contenente un importo superiore alle mille corone.

Madre e figlio Chiesa sono imputati quali autori diretti del furto: il Maron, un distributore di giornali, deve rispondere di ricettazione della refurtiva.

Il dibattimento sarà presieduto dal presidente cav. Urbancich.

CRONACA LOCALE

Il Consiglio industriale e la marina mercantile. Il telegrafo ci ha recato negli ultimi giorni ampie notizie delle discussioni che si svolsero a Vienna in seno al Consiglio industriale del ministero del commercio circa la rinnovazione della legge sulle sovvenzioni alla marina libera. Le deliberazioni prese dal Consiglio industriale non senza battaglia, hanno grave importanza. L'atteggiamento assunto dagli organi del Governo dà a sperare che a queste deliberazioni si informerà il disegno di legge, di cui si attende la prossima presentazione in seno alla Camera dei deputati.

Onde è di grande interesse per Trieste e l'intero litorale conoscere più da vicino le proposte elevate a deliberazione dal Consiglio industriale, - relatore il signor Demetrio Economo che dopo averle ampiamente motivate, ebbe a sostenerle con ottimo risultato contro chi si mostrava poco amico della nostra marina.

Le deliberazioni nei loro tratti più importanti, sono le seguenti:

Compreso dell'importanza e della necessità economica di una marina mercantile sovvenzionata dallo Stato in misura corrispondente ai provvedimenti adottati dagli altri Stati, il Consiglio industriale esprime la sicura fiducia che il Governo

rinnoverà a tempo

la legge sulle sovvenzioni alla marina del 27 marzo 1893 N. 189 che va a scadere coll'anno 1903, e provvederà in via legislativa e in misura indiminuita e sufficiente al promovimento continuo della marina mercantile.

La nuova legge sulle sovvenzioni alla marina, perchè corrisponda alle mutate circostanze, dovrebbe anzitutto avere un periodo di vigore di almeno 10 anni, con l'ulteriore disposizione che tutti i navigli inscritti nel registro della marina abbiano a percepire il premio d'esercizio non però i contributi di viaggio, sino a compiuti 15 anni dal giorno del loro varo, senza riguardo se questo periodo superi il periodo di vigore della legge.

Il contributo di esercizio va aumentato almeno così che non venga diminuito nei primi cinque anni, e appena dal sesto anno impoi possa avere un'annua detrazione del 5 p. c. Piroscafi

con una celerità

di almeno 11 miglia all'ora con pieno carico, riceveranno 25 p. c. in più della sovvenzione normale di esercizio.

I premi di viaggio sieno accordati come sinora, a tutti i navigli che portino almeno un quarto del carico completo; siano però aumentati assolutamente almeno a 12 centesimi per tonnellata netta e 100 miglia marittime di viaggio. Piroscafi con celerità di almeno 11 miglia per ora a pieno carico abbiano un aumento ulteriore del 25 p. c.

Premi di viaggio sieno concessi anche a piroscafi che fanno

viaggi paralelli

a linee regolari sovvenzionate dal Governo o a linee di Società che hanno assunto analoghi obblighi verso lo Stato, purchè però o nel partire da un porto dell'interno o nell'entrare in un tal porto, questi piroscafi portino merci di massa per almeno metà del carico.

In questi casi la sovvenzione importerà 10 centesimi per tonnellata netta e per 100 miglia marittime di viaggio.

Armatori che si obbligano di mantenere per almeno 5 anni un regolare servizio di piroscafi su linee non ancora sovvenzionate dello Stato, avranno il diritto di chiedere il pagamento di una

sovvenzione annua

nell'ammontare medio dei contributi che spetterebbero ai piroscafi per il complessivo numero di viaggi da farsi.

Dovrà stabilirsi in tali casi l'età e la portata dei piroscafi. Se questi, con tempo normale e pieno carico, avranno una velocità maggiore di 12 miglia, il Governo sarà autorizzato ad accordare un aumento del 50% nei contributi d'esercizio e di viaggio.

Dovendosi istituire nuove linee regolari si dovrà in massima aprire un concorso.

Facilitazioni.

Sarà mantenuta pienamente l'esenzione qual'è concessa in oggi, dalle imposte e tasse per le imprese che esercitano la navigazione mercantile. Dovrà essere facilitata la costituzione di società per azioni. Per l'acquisto e le trascrizioni di navigli che hanno diritto a sovvenzioni in base alla legge, non si pagheranno tasse, e nella costituzione di società per azioni si concederà piena esenzione da tasse e bolli relativi all'istituzione e all'esercizio di tali società.

Per i cantieri.

A promuovere la costruzione di navigli in cantieri dell'interno si concederanno premi di cotruzione nell'ammontare minimo di quelli stabiliti dalla nuova legge ungherese. Per navigli, il cui materiale di costruzione proviene sino a 90 p. c. dall'interno, il premio si accrescerà del triplo, e del doppio se il materiale di costruzione provverrà per 75 p. c. dall'interno.

Il Consiglio industriale richiamò poi l'attenzione del Governo sulla opportunità di dirigere per la via di Trieste il movimento d'emigrazione dall'intera monarchia, raccomandando di appoggiare le iniziative private tendenti a tale scopo.

In fine il Governo fu invitato a escogitare provvedimenti atti a risollevare le sorti del piccolo cabotaggio e della pesca marittima, iniziando all'uopo tutte le pratiche necessarie con le rappresentanze delle provincie interessate.

*

Queste le più importanti risoluzioni votate dal Consiglio industriale. Esse certo non sono in tutto corrispondenti ai voti formulati a suo tempo dagli interessati e in parte accolti dalla nostra Camera di commercio. Questa, in fatti, nel memoriale votato nella seduta del 20 decembre pp. voleva che la durata della legge nuova venisse fissata in 15 anni e non in 10, secondo il modello delle leggi italiana ed ungherese; che il soprapremio per piroscafi di determinata velocità maggiore incominciasse già per i piroscafi di 10 miglia all'ora; che i premi di viaggio fossero aumentati a 20 centesimi, come dispone la nuova legge ungherese, e non a 12 cent. soltanto ecc.

Senonchè chi sa quali aure spirano a Vienna, saprà apprezzare anche i voti quali poterono ottenere, non senza lunghe lotte, i delegati della città e delle province nostre. Quando il Governo ottemperasse a queste deliberazioni e la Camera le elevasse a legge, le sorti della nostra marina mercantile si potrebbero dire sufficentemente assicurate per l'avvenire.

* Nella seduta dell'altro ieri il cav. de Hütterot propose e il Consiglio industriale a voti unanimi approvò la seguente risoluzione:

«Atteso che la legge vigente sulle sovvenzioni alla marina esce di vigore con la fine dell'anno e la incertezza dell'avvenire deprime lo sviluppo della navigazione, - considerato inoltre che una prolungazione provvisoria della legge attuale non potrebbe che aggravare questo sensibile inconveniente, l'eccelso Governo è pregato di assoggettare con la massima sollecitudine alla pertrattazione costituzionale la nuova legge sulle sovvenzioni alla marina come proposta dal Consiglio industriale».

Elargizioni alla „Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Felice Filini, dal signor Eugenio Sigon, cor. 10.

Da Pina, Angela, Carletta, Tita, Renzo e Carlo, cor. 1, per vincite al giuoco delle „coccuce".

Una pastorale ai villici di Rusmagna. Mons. Nagl ha rivolto una lettera pastorale „ai fedeli cattolici di Rusmagna e Log". Il vescovo, deplorando ciò che alcuni dei fedeli hanno fatto o stanno per fare abbandonando la chiesa cattolica, getta la colpa di tutto l'accaduto sul cappellano, contro il quale soltanto furono dirette le misure di rigore.

Spera che tutti comprenderanno come se un uomo salta in un fosso, non c'è ragione alcuna che tutti gli altri accorrano a ritrovare la morte nello stesso modo. Eccita tutti a riconoscere e rispettare le autorità ecclesiastiche, e ritornare sulla retta via, a ridonare a sè, alle famiglie, alla comunità la pace e la concordia.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta signora Felice Filini dall' avv. Ubaldo Fillinich, nipote dell'estinta e famiglia Cor. 15, a favore della *Lega Nazionale* e cor. 15, a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella sala della Borsa il prof. Luigi Grandi terrà la sua terza lezione sulle *bellezze naturali delle Alpi tridentine*. Parlerà delle Giudicarie, della Val d'Adige meridionale e della Valsugana (con proiezioni).

Società Alpina delle Giulie. Questa Società terrà il suo congresso generale ordinario domani sera, venerdì, alle 8, nella propria sede in via di Piazza vecchia N. 1, I p., per la discussione dei bilanci, la deliberazione sul convegno annuale e la modificazione di alcuni articoli dello Statuto.

I matrimoni, le nascite e le mortalità. Nella prima decade del mese corrente il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 21; (nel corrispondente periodo del 1902: furono 29); espulsi morti, compresi gli aborti: 8 (nella corrispondente settimana del 1902 furono 8);

nati vivi: 135, cioè 71 maschi e 64 femine (nella corrispondente settimana del 1902, i nati furono 121);

morti 101, cioè 47 maschi e 54 femmine (nella settimana corrispondente del 1902, i morti furono 114).

Dei 101 decessi di questa settimana, 70 si verificarono nei rioni urbani; 24 nei rioni suburbani; 4 nel territorio; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 2 fra arrivati da altri Comuni.

13 di questi 101 decessi furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tifo; 1 da pertosse; 1 1 da difterite; 3 da grippe o influenza; 1 da tubercolosi delle meningi; 2 da carcinomi; 6 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 10 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 9 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 2 da cause accidentali; 18 da altre malattie.

Una sventurata. La sarta Anna V. è una donna veramente degna di commiserazione. Ammalatasi a più riprese si trovò stretta sempre più da vicino dalla miseria. Piena di buona volontà e capacissima nel proprio mestiere, lottò sempre contro l'avversa fortuna e riuscì più volte a rialzarsi. Disgraziatamente, sembra che la fatalità non siasi ancora stancata di perseguitarla perchè anche recentemente la V. fu colpita da nuova malattia. Avendo un figliuoletto da mantenere e disperando ormai di se stessa, l'infelice ricorse ad un espediente estremo: impegnò la macchina da cucire; e con le 22 corone ricavatene potè tirare innanzi. Adesso, guarita, piena nuovamente di speranza nell'avvenire, desiderosa di rimettersi al lavoro per guadagnarsi onestamente la vita, ella si trova - ahimè! - nell'impossibilità di farlo, per la mancanza della macchina. Se qualche pietosa persona non viene in suo aiuto, per trarla da sì penosa situazione, la miseria piomberà ancora più triste e nera su questa povera derelitta, che non aspira che ad un onesto lavoro!...

Innocenza chiarita. Abbiamo narrato ieri che in questi giorni la ditta M. Cramer e J. Schwarz, in via del Torrente N. 22, era stata truffata di 5 chilogrammi di stagno da parte di un tizio che si era presentato a ritirarlo a nome della ditta Giulio Pollak, in piazza delle Poste N. 2. Abbiamo detto anche che la ditta Pollak aveva espresso il convincimento che a fare la gherminella fosse stato il suo ex dipendente Rodolfo B., di 22 anni. Questi però, avendo appreso dai giornali che lo si riteneva l'autore della truffa, non entrando affatto nella questione, si presentò ieri mattina alla Polizia e reclamò contro la denuncia. L' impiegato citò in ufficio l'agente della ditta danneggiata che aveva consegnato lo stagno al truffatore ed il giovanotto confermò che infatti il B. non era il tizio in questione.

Povera piccina! Ieri alle 3 pom., fu portata all'ospedale, la fanciulletta di 3 anni, Maria Miclavetz, figlia dei conjugi Giuseppe e Maria nata Marchs, abitanti al N. 414 di S. Maria Madd. inferiore, la quale otto giorni or sono rimasta in casa sola, accendendo dei fiammiferi si era appiccato il fuoco al vestito ed aveva riportato parecchie ustioni di secondo e terzo grado alle coscie ed alle natiche. Quando giunse la madre, questa credette bene di curarla empiricamente. Ma ieri, finalmente visto che lo stato della poverina peggiorava, si decise di portarla all'ospedale civico, dove l'accolsero nel riparto dermatologico.

L'innamorato furioso. Il bottaio Giuseppe C., di 25 anni, da Trieste, abitante in via del Coroneo, si recò l' altra sera a trovare la sua innamorata Lucia C., abitante in via Media e per questioni di gelosia, venne con lei a diverbio. Dopo aver maltrattata la giovane a parole, il C., che non era riuscito a sfogarsi completamente, si avventò contro di lei e la colpì con un corpo contundente alla faccia, cagionandole una ferita sotto l'occhio destro e se ne andò proferendo minacce. La C., sebbene non fosse intimorita, si recò a denunciare la cosa all' ispettore Colombo.

Ieri a un'ora del pomeriggio poi il C. ritornò dalla giovane e ricominciò la scena della sera precedente.

I vicini allora chiamarono le guardie, le quali condussero il pericoloso innamorato dinanzi al cancellista Skok, al commissariato di Guardiella, il quale fece condurre il C. a smaltire la sbornia nel camerone di trasporto; poi, cedendo alle insistenze della giovane lo rimise in libertà.

Durante il lavoro. Alessandro Halbandouris di 19 anni, fuochista a bordo del piroscafo elleno „Massalia" sotto scarico al Puntofranco, ieri mattina alle 11, lavorando a bordo, si colpì accidentalmente al capo e ne riportò una ferita.

Accorse il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure opportune.

Nicolò Sciolis, di 25 anni fabbro, abitante in via Gruzzulis N. 2, occupato nelle officine della ditta T. Holt, ieri, lavorando, cadde sotto un grande peso e ne riportò una frattura al femore destro. Il dottore della Guardia medica, gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi trasportare all'ospedale dove l'accolsero nel decimo riparto.

Furto d'un oriuolo. Paola Speranda, abitante in via del Ponte N. 4, denunciò ieri alla Polizia che dal giorno 6 al 26 corr. un ignoto ladro la aveva derubata di un oriuolo d'oro del valore di 50 corone che teneva nel cassetto del tavolino da notte.

...aute ed accolto nella quarta divisione.

...dute. La villica Amelia Venturi- ... anni, abitante al N. 16 di Ba- ... era, rincasando, cadde in ... iato da fratturarsi il fe- ... mattina, adagiata in una ... a Trieste ed ac- ... one di quest'O-

...ne ed era stata a mala pena sopportata, si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'*Oceana* fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia soppertata con santa rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell' Ospedale militare.

Trieste, 24 Gennaio 1903.

Famiglie Amberger-Bolla.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore? G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steindler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatare lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di battare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

per MANTELLI DA SIGNORA | per Paletots da uomo
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l' uso a cui è destinata.

Serva ladra. Il vinaio Antonio Pasek, abitante in via del Farneto, denunciò alla Polizia la scomparsa della sua domestica Maria L., di 19 anni, la quale si era allontanata improvvisamente da casa derubandolo di una spilla d'oro con brillanti e di un anello pure d' oro del complessivo valore di 90 corone. Il Pasek aggiunse che la ragazza era al suo servizio da soli tre giorni.

Cavalli in fuga. Ieri verso le 5 pom., per la via Rossetti scendeva a grande velocità un carro vuoto tirato da due cavalli, che, essendosi imbizzarriti, avevano presa la mano al loro conduttore. E corsero fino a chè il veicolo cozzò violentemente contro il carro di acque gazose che stazionava all'angolo di una delle vie traversali. Il carro investito, che era condotto dal cocchiere Giulio Gricar, riportò una grave avaria ed il suo proprietario subì un danno di circa 10 corone. Una guardia presente s'avvide che il carradore era totalmente ubriaco, per cui lo condusse dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia dove si qualificò per Giuseppe Likar, di 44 anni, abitante in via Rossetti N. 101. Il carradore fu mandato in via Tigor.

L' invitato. Nell' osteria di Giovanni Zonta, in via Chiozza N. 8, entrarono iersera due individui sconosciuti al vinaio e ordinarono da cena. Dopo aver ben mangiato e bevuto, uno dei due piantò improvvisamente il compagno e se la svignò. Il vinaio, temendo che il rimasto seguisse l'esempio del fuggito, lo invitò a pagare il conto, che era di sei corone e 46 centesimi, ma il tizio dichiarò di non aver un centesimo in tasca, l'altro lo aveva invitato, dunque si doveva rincorrere il fuggito.

Lo Zonta però non si lasciò convincere dalle parole della... vittima e lo fece arrestare.

E' certo Felice S., di 30 anni, abitante in via Pondares.

Malore improvviso. Anna Novak, di 60 anni, fu colta ieri da improvviso malore, in piazza Vecchia. Soccorsa all'infermeria Treves, fu poi in grado di ritornare da sola a casa sua.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Leopoli	39	3	83	48	10
Praga	51	54	24	85	50

Corrispondenza aperta. — *Innocenza.* Ci chiede se la «Suonata a Kreuzer» di Tolstoi sia adatta per ragazze? Giudichi lei: il libro di Tolstoi è una diagnosi profonda e spietata di molteplici storture nei rapporti coniugali. — *Volere è potere.* Si rivolga alla direzione del Civico Liceo femminile. — *Vecchia abbonata.* Orticoltura, del prof. Tamaro; edizione Hoepli, costa lire 4. — *Indebitto 23.* Si rivolga a un medico. — *Elettricità.* Un buon trattato di fisica è il «Cours de physique de l'école polytechnique» di I. Jamin e E. Bouty. Costa 88 franchi. Se le basta un trattato completo ma più elementare controlli il «Trattato elementare di Fisica» di A. Privat-Deschanel. — *Erminia A.* Non diamo indirizzi. — *Assiduo lettore.* Non si stende la mano alle signore e alle persone alle quali si è subordinati, ma si attende che venga stesa da esse. — *Asfodelo.* 1) Quel viglietto da visita, piegato ad un angolo, significa che la persona che l'ha lasciato presso di lei intendeva di farle visita. 2) Non abbiamo veduto quei manifesti. — *Goriziano.* Gorizia-Padova via Cormons III, omnibus, L. 9.80. Ella può prendere anche la via di Cervignano, prendendo il biglietto da Gorizia a Monfalcone, da Monfalcone a Mestre e da Mestre a Padova. Per le partenze da Gorizia ed arrivi a Padova, essendovi parecchi treni tanto per la via di Cormons che Cervignano, consulti gli orari rispettivi che troverà affissi alla stazione di Gorizia. — *Piranese.* Ella può partire alle 8.25 via Cormons diretto ed arriverà a Udine alle 11.10. Riparte da Udine alle 5.25 celere arrivo a Trieste alle 8.30 pom. Udine-Trieste via Cormons andata e ritorno II cl. omnibus L. 8.85, celere L. 10.85, III cl. L. 5.85, 7.10. — *Musicofilo - Trento.* Si rivolga al Comitato della canzone «Pro San Marco e divo Sansovino» - presso il floricultore Perotti - Corso N. 10, Trieste. — *Riconoscenza.* E' difficile trovare una rivista italiana che retribuisca i bozzetti e le poesie.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 8.7 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 773.1 — Alta marea 10.7 ant., 10.43 pom. Bassa marea 4.18 ant., 4.14 p.

Ogni giorno una.

— Sai, Codicelli mi ha fatto dire che quando mi incontrerà mi darà due calci nel... Che cosa debbo fare?

— Appena lo vedi mettiti a sedere.

TEATRI.

Verdi. E' ormai trascorso quasi un decennio da quella sera memorabile in cui il publico nostro scattava in una lunga, irrefrenabile acclamazione al vegliardo ottantenne, che col «Falstaff», vivissimo sprazzo di giovinezza artistica, aveva lanciato una superba sfida al triste incedere della vecchiaia, invano reclamante i suoi diritti. Quale onda elettrizzante di entusiasmo nell'ambiente del nostro Massimo, quale profonda commozione in tutti gli spettatori, come alto e spontaneo fu il grido che disse al Maestro l'ammirazione, l'affetto, la riverenza onde tutti i cuori erano compresi!

Riandando col pensiero a quella serata memoranda ci assaliva iersera un senso di tristezza, di scoraggiamento profondo. Allora il plauso vivo, festevole al vegliardo ancor vegeto, ritto sulla breccia; allora la speranza di poter ancora ammirare qualche gemma dell'inesauribile miniera del suo genio; - oggi solo il rimpianto dell'irreparabile, il plauso mesto, e riverente portato sull'ali del pensiero, verso la Casa di riposo, a Milano, il monumento di filantropia, che accoglie le sue preziose spoglie.

La terza comparsa del «Falstaff» sulle scene del nostro Massimo, fu salutata iersera come novello e riverente atto di omaggio alla memoria del Maestro, e il pensiero affettuoso di consacrare la serata a sua onoranza trovò un'eco di simpatia nel pubblico numerosissimo e scelto intervenuto a teatro. Nè l'esecuzione fu tale, complessivamente, da scemare l'importanza dell'avvenimento. Non vorremmo dire con ciò che sia stata in tutto e per tutto inappuntabile; delle mende ve ne furono, specialmente in quanto concerne l'impasto e la fusione delle voci nei pezzi d'assieme; ma pur sempre commendevole risaltò il valore individuale dei principali esecutori che si adoperarono col massimo impegno a colorire il carattere dei rispettivi personaggi.

Cominciamo, per debito di cavalleria, dal sesso gentile. La sig.na Camilla Pasini si mostrò un'«Alice» di una spigliatezza, di una eleganza, di una grazia nobile e signorile, che fecero meglio risaltare le ottime qualità della sua voce e del suo canto; - la sig.a Guerrina Fabbri fu una «Quickly» modello e per la vigoria e la pienezza della voce vibrante di sonorità nel registro basso e per l'azione scenica di grande efficacia, sì da far scattare il pubblico più volte in calorosissimi applausi; - la sig.na Piccoletti molto più a posto nella parte di «Nannetta» che in quella di «Sofia» nel «Werther», cantò con grazia specialmente la canzone delle Fate e fu applaudita. Notiamo ancora la sig.na Cisneros una «Meg» corretta nell'azione e nel canto, se non perfetta nella voce.

Passando agli altri esecutori accenneremo in prima linea al Pini-Corsi sul quale è inutile dilungarci con parole di elogio; fu il primo interprete della parte di «Ford» e certo vi è rimasto insuperato. Si rivelò artista veramente insigne nel monologo della gelosia, la cui chiusa fu accolta da una prolungata acclamazione.

Il corpulento personaggio di «Falstaff» ebbe interprete efficace nel Pessina, il quale però non potè sfoggiare in alcuni brani l'adeguata potenza di voce, essendo alquanto indisposto; non v'ha dubbio che l'egregio artista, nelle successive rappresentazioni, saprà unire all' intelligenza dell' azione una maggiore efficacia di mezzi vocali. Riscosse egli pure calorosi applausi e replicò il famoso «Quand'ero paggio...»

Anche il tenore Palet fu degno compagno della lodevole schiera di artisti, mostrandosi disinvolto nel duettino dei baci e cantando con molta espansione il «sonetto» del terzo atto.

Due macchiette riuscite il Galli e lo Spadoni e compatito per indisposizione il De Gennaro («dott. Cajus»).

Le chiamate agli artisti furono complessivamente quattro a sipario calato e tre a scena aperta.

Il maestro Gialdini concertò l' opera con quella coscienziosità che gli è abituale; l'orchestra da lui guidata mostrò una disciplinatezza degna di elogio.

Encomiabili, nella loro breve parte, i cori, istruiti dal maestro Bartoli.

Vestiario e messa in scena decorosi e rispondenti all'ambiente.

Questa sera, seconda rappresentazione.

Filodrammatico. Iersera bel teatro alla «Passerelle» e i soliti battimani ai coniugi Sichel, al Guasti, alla Iris. Questa sera la nuova, piccante «pochade» di A. Mars e H. Keroul: «Il biglietto d'alloggio», attesa con molta curiosità.

Fenice. Oggi dunque, come già abbiamo preannunciato, la compagnia Berti-Masi, diretta da Andrea Maggi, va in iscena col dramma di Rostand «Cyrano di Bergerac».

Le lottatrici al Politeama Rossetti. Dopo la lotta degli uomini è venuta la volta di quella delle donne. Manifesti sesquipedali, affissi agli albi, annunciano per domenica prossima, al Politeama Rossetti, una sfida di lotta della «professionista» Emma Fouceleri, di Bologna, contro Carla Barese, di Milano, e contro Cornelia Sandarly-Milos, di Pietroburgo. Le lottatrici si produrranno alle 6 pom.; prima e dopo ci sarà il solito ballo.

Eccoci dunque in procinto di assistere anche noi all'invasione del femminismo in un campo, che si poteva credere riservato per sempre ai soli uomini. Ma dove non arriverà il femminismo?!

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera - (ore 8, dispari 21) - «Falstaff», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Il biglietto d'alloggio», in 3 atti.
TEATRO FENICE — Compagnia drammatica Berti-Masi - (ore 8) - «Cirano di Bergerac», in 5 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Cleopatra» da Alessandria con 40 pass., «Venus» da Venezia con 20, «Carniolia» da Alessandria (linea B) con 13, «Selene» da Corfù e Cattaro; il piroscafo inglese «Woolwich» da Calcutta e Fiume; i piroscafi a.-u. «Alberta» da Savannah e Venezia, «Baro Fejervary» da Newcastle, «Venezia» da Dulcigno, e il piroscafo italiano «Faro» da Palermo.

— Partirono: il lloydiano «Metcovich» per Metcovich; il piroscafo germanico «Venezia» per Amburgo; il piroscafo a.-u. «Szechenyi» per Rouen, e i velieri «Joannis» (ottomano) per Alessandria, e «Agios Nicolas» (ellenico) per Candia.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Dorotea» arrivò ieri a Genova, «Adria» il 27 a Tunisi, «Kassa» il 27 a Valenza, «Petöfi» il 25 a Bordeaux, «Deek» il 26 a Lisbona, «Duna» il 26 a Glasgow, «Istok» partì il 25 da Anversa per Cardiff.

Lloydiani. «Urano» diretto a Santos arrivò il 26 a Pernambuco, «Orion» pure diretto a Santos proseguì il 26 da Genova per Pernambuco, «China» da Calcutta per Trieste proseguì il 27 da Colombo per Aden, «Tirolo» da Sciangai proseguì il 27 da Hongkong per Singapore.

Sinistri marittimi.

Abbiamo riferito del naufragio del veliero lussignano «Rex», avvenuto il 25 dicembre p. p. nel porto di Reggio Calabria, e del suo ricupero.

Ora apprendiamo che i periti che hanno visitato il «Rex» valutano i danni da esso riportati a 12.330 franchi.

Anagramma 8)

E' *primo* il pan di cui ti sei *secondo*
Se inutile ti sei reso nel mondo.
Nico

Spiegazione del giuoco precedente:
DI—SORDI—NAZIONE

28 gennaio.

Da CORMONS.

— L'elettricità alla stazione.
Tutto il paese si lagna che ancora l'importante stazione ferroviaria di Cormons non sia illuminata a luce elettrica. Trattative in proposito pendono da oltre un anno, ma finora non si venne ad alcun risultato.

— Un'«espositura» politica.
Il Municipio avverte che in seguito a disposizione dell'autorità politica un delegato del capitanato verrà in questo ufficio comunale venerdì 30 corr. dove dalle 9 e mezzo ant. alle 1 pom. darà udienza alle persone che intendessero domandare informazioni, rispettivamente schiarimenti su affari che finora venivano trattati direttamente con l'i. r. capitanato distrettuale di Gradisca.

Da FIUMICELLO.

— Ancora una rettifica.
Riceviamo e pubblichiamo: Nel giornale «Il Piccolo» del 20 gennaio 1903 N. 7696, trovo un articolo datato da Fiumicello 19 gennaio, nel quale si coinvolge il mio nome per un fatto di una dichiarazione assunta a protocollo nell'Ufficio podestarile di Fiumicello. A tenore di legge invito quindi questa spettabile redazione a inserire la seguente rettifica. Non è vero ch'io abbia carpito a Gioseffa Dreossi qualsiasi dichiarazione. Chiamato nel giorno 1. gennaio a. c. in podestaria dove erano adunati il signor Podestà e altre quattro persone nonchè Gioseffa Dreossi, fui officiato ad assumere per iscritto una dichiarazione che quest'ultima intendeva fare. La interrogai ripetutamente in lingua e in dialetto friulano sul tenore della dichiarazione stessa, e dopo essermi ben persuaso che ella aveva perfettamente compreso, estesi lo scritto che fu da lei firmato. Non vi furono in quell'incontro durante la mia presenza, nè minaccie, nè pressioni, nè offese da parte di chicchesia verso la Dreossi per ottenere quella dichiarazione. Fiumicello 28 gennaio 1903. Lodovico Tomaselli.

Da ISOLA.

— Per combattere la tubercolosi.
Come in ogni paese più o meno civilizzato, anche qui, furono presi provvedimenti per combattere la diffusione della tubercolosi. Il còmpito non è tanto facile, perchè il Comune è troppo povero per disporre di mezzi sufficienti. Ad ogni modo qualche cosa si fece. Gli ammalati di tubercolosi vengono ora trattati come quelli di malattia infettiva, tenuti possibilmente in locali separati. Particolare attenzione viene rivolta alla spazzatura dei locali, ed alla pulizia di tutti gli oggetti che vengono in contatto con tali ammalati.

Per la carne ed il latte ed in generale per tutti gli alimenti si usa una rigorosa visita; si ordinò ai pubblici locali di tenere appositi recipienti per gli sputi, ecc. ecc.

Da ROVIGNO

— Nomina.
Il Tribunale d'appello di Trieste ha conferito il posto di capocustode delle carceri presso il Tribunale circolare di Rovigno, a Tomaso Flegar, ispettore delle guardie carcerarie della casa di pena di Gradisca.

Da PARENZO.

— Biblioteca sociale circolante.
Ieri sera la Direzione di questa Biblioteca sociale circolante si è radunata ed ha nominato a presidente il dott. Umberto Sbisà, a vice-presidente e cassiere il signor Tomaso Depangher-Manzini, a segretario e bibliotecario il signor Antonio Zecco ed a censori i signori dott. Antonio Pesante e Vincenzo Parenzan. Fu stabilito poi di rivolgere un caldo appello ai cittadini affinchè, sia con l'associarsi numerosi, sia col donare dei libri, concorrano al prosperamento di questa tanto utile istituzione. Il presidente dott. Umberto Sbisà ha fatto dono di una bella libreria, come pure a quest'ora pervennero già in dono alla Società diversi libri.

— Trattenimento alla Ginnastica.
Domenica 1. febbraio nella palestra della nostra Società Ginnastica si darà un trattenimento musicale con la gentile cooperazione di un quartetto d'archi composto dai signori A. Dizorz, A. Piazza, G. Vratovich e C. Marchesi di Dignano, i quali si sono offerti di venire qui a farci gu-

*COMUNICATI *)*

Il **Liquore Arnaldi** da più di 15 anni viene prescritto dai più distinti medici per la **guarigione radicale** dell'

ASMA

di qualsiasi natura: **oppressione, soffocazione, bronchite cronica,** ecc. ottenendo sempre guarigioni miracolose. Chi scrive a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte 35, Milano, riceverà gratis la numerosa raccolta di attestati e di relazioni di cure.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure special
Via S. Giovanni 5. I p.

Prenderebbesi in affitto
a **Trieste**, in buona posizione,
uno Studio fotografico con locali accessori
Offerte sub „**M. J. 7737**" a **Rudolf Mosse, Monaco** (Baviera).

UNA PALAZZINA
a St. Andrea, presso Gorizia, con giardino, abitazione per il giardiniere, stallaggio, rimessa, ecc., da vendere a buonissime condizioni. Prezzo cor. 27.000. Lettere sub «Palazzina» all'Agenzia Annunzi **A. Hirschfeld**, Trieste, oppure al proprietario a St. Andrea, presso Gorizia, signor **de Victor.**

Una pariglia di cavalli
di lusso, adatta per città e campagna, con carrozza, carri, finimenti e requisiti da stallaggio, da vendere causa trasloco. San Giovanni - Trieste - Villa Teresa.

Teatro e Ballo.
SPLENDIDI VENTAGLI
piume di struzzo, bianchi e neri, grandezza moderna, **f. 1.**
Detti con magnifiche mazze tartarugate, e finto avorio f. **1.50.**
Straordinario assortimento Guanti
NOVITÀ ASSOLUTA
in garza, seta e carta.
I MIGLIORI GUANTI
di pelle glacè, bianchi e colorati, con prova, (pelle cedevolissima) a f. **1.10** al paio
Succ. CORRADO TAVELLA
Piazza Grande N. 2
(PALAZZO PITTERI)
Filiale: Via Nuova, Palazzo Salem.

LUCE EXCELSIOR!
non acetilene!

Senza pericolo — Economia — Chiarissima —
Per illuminazione e riscaldamento di castelli, ville, fabbriche, cascine, ecc. Per forni di muffola e scopi tecnici. Per motori.
PREVENTIVI GRATIS.
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine e ufficio tecnico
Vienna XX.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Questa sera apertura
del nuovo Caffè
„SECESSION"
sul passeggio dell' Acquedotto

OCCASIONE.
SPLENDIDO CANE SAN BERNARDO
perfettamente sano, robusto, età 1 anno
valore 400 Cor.
VENDESI A PREZZO CONVENIENTE
Rivolgersi al port'naio di piazzetta Cordaiuoli N. 1.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Rozzol)
angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2
(edificio scolastico)
e **Via Riborgo 21**
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

Campionario franco in tutto il mondo
Scrivere alla GRANDE CASA di MODA
Oettinger e C.° Zurigo
Fornitrice della Casa di Sua Maestà la Regina Madre Margherita di Savoja
Solamente le più alte Novità in Stoffe di
Lana, Velluto, Seta, Mohairs ecc.
Stoffe per Signore e Signori

La ditta
Ugo Dragovich

(**Piazza Piccola**, dietro il Municipio)
avverte la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che a motivo del **prossimo trasloco**, vende tutta la merce esistente nel suo deposito, come
Telerie, Cotonerie, Tovaglierie
ecc.
a prezzi fortemente ribassati

Libri e Biblioteche
ACQUISTO ***verso contanti:***
Bibliotecario viaggiante compera personalmente per:
Biblioteche private, stabilimenti pubblici, istituti d'istruzione, ecc., qualunque genere *di libri e periodici tedeschi* adoperabili.
Pronta conclusione dell'affare, pagamento impacco e trasporto sotto la direzione personale.
Offerte fino al 1. Febbraio sub „**G. H. R. 1903**" all'amministrazione del „Piccolo".

FERNET-BRANCA
DEI **FRATELLI BRANCA** DI **MILANO**
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Concessionari: per l'America del Sud C. F. Hofer e C., Genova
per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'i. r. Uf. brev

Soltanto fior. 2.25
costa un
PACCHETTO POSTALE DI CINQUE CHILOGRAMMI
di **Sapone da toilette**
finissimo, un poco danneggiato nella compressione. Spedizione verso rivalsa o invio anticipato dell'importo, da
WILHELM HOENIG
Fabbrica saponi e profumerie
Vienna XIII/4 Guzenleithnerstrasse 21.

Il noto
PETROLIO doppio raffinato in vasi originali a f. **2.80**
PETROLIO AMERICANO
SPLENDOR a f. **4.50** vaso originale. Franco a domicilio.
Vasi vuoti riprendesi a soldi 20.
Drogheria **C. STECHER**, Riborgo
Telefono 806. — *Spedizioni in provincia.*

Grande occasione
PER STAGIONE AVANZATA
vendonsi tutti gli articoli invernali a prezzo di fabbrica
Scialli flanella, sciarpe lana, fazzoletti lana, fustagni, velour e tessuti, piquet e fustagni bianchi, guanti lana, maglie fustagnate, maglie lana, stoffe da signora, blouse fustagno e flanella, sottane, mutande.
COPERTE DI LANA E IMBOTTITE
ANTONIO CILLO DIETRO IL MAGISTRATO
Filiale CAPODISTRIA (Callegheria)

Esposizione di Parigi — Medaglia d'oro
Fernolendt
LUCIDO DA STIVALI. Il miglior lucido del mondo; dà un bel nero e mantiene la pelle
Casa fondata nel 1832 — Deposito: Vienna I, Schulerstrasse 21 — Trovasi dappertutto

NEL MAGAZZINO DI
RICCARDO BOSCOLO-ANZOLETTI
sito in Via Cassa di Risparmio N. 5.

vendonsi **Vere Mele Modena**	a fior.	**14.—**
Mele Modena 2.a qualità	«	**12.—**
« « 3.a	«	**9.—**
Cipolla per ogni resta	soldi	**8.—**
Aglio per ogni chilo	«	**18.—**

Abbuono del 2 p. c. per acquisti oltre 50 fiorini.

Il direttore della Clinica Medica prof. ***De Giovanni*** *è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti con la* ***Tintura stomatica*** *del farmacista* ***Piccoli in Lubiana.*** *Attesto che l'abbiamo usata in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale e sempre con* ***ottimi risultati.***
Professore Dott. A. CECONI
Regio Istituto di Clinica Medica in Padova.

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „**Personalkredit 456**" **Vienna**, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio **ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO** dei farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)**
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20.**

avete ricevuto dalle mani di Angela, lo so. Oserete negarlo?

— No, certo.... Solamente questo ritratto non l'ho indosso.....

— Dove l'avete dunque? Nel palazzo Chatelux! - eslamò Giacomo.

— Sì. Nella mia camera.

— Come un pegno d'amore! E tutti i vostri amici possono vederlo!

— Non credete questo, signore! Lasciare esposto quel ritratto sarebbe stato mancare di rispetto alla signorina Marta. E' in un cofanetto.

giorno dopo la mia nascita.

Un lampo brillò nelle pupille di Giacomo.

Il giovine era caduto nella trappola abilmente tesa.

Il socio di Pascal Saunier sapeva ciò che voleva sapere.

— Una medaglia data dal conte de Thonnerieux? - esclamò, fingendo di essere sorpreso.

— Sì, signore.

— Fate dunque parte degli eredi del conte?

luminò come rapidissimo lampo la mente del giovane Chatelux.

— Miserabile! - gridò - Vi siete tradito. Siete voi che avete rubato il testamento del conte de Thonnerieux! Siete voi che avete assassinato gli eredi del conte per impadronirvi delle medaglie sui loro cadaveri! Non avete trovato la mia, quando mi trovaste svenuto, e volete strapparmi il mio segreto! Comprendo tutto adesso! Vi servite della bellezza di Marta come di un'esca per le insidie che tendete! Questa ra-

vostra madre, se occorrerà! Arrivederci, signor de Chatelux... perchè ci rivedremo... un'altra volta... l'ultima!..

E Giacomo, prendendo la lanterna, si slanciò fuori: Fabiano volle scagliarsi sulla porta, e, a rischio di ricevere una palla di rivoltella nel petto, impedirgli di chiuderla.

Ma era già chiusa.

I pugni chiusi del giovine si ammaccarono invano sull'armatura di ferro.

— Madre mia! madre mia! - gridava il povero Fabiano in preda ad una

a punta smussata che si trovava con una forchetta accanto agli elementi del suo pasto, e, inginocchiandosi accanto alla bocca dello scaricatoio, si mise ad attaccare meglio che potè il cemento diseccato.

E' appena se la lama troppo debole lavorava sulla calce, ma Fabiano aveva il coraggio e la pazienza della disperazione e dell'amor figliale.

(Continua)

no lettera morta. A Vienna non si è preso in considerazione il nostro lavoro ... sale sulla tariffa. Si farà ... protestare, ma se ne ved... che ho ... il risultato. Accenna a... registro. ... getto di legge sulla ... ondo erano torn... ca da vicino Triest... lampo. ... diti daziarii tali ... cal Rambert ... il commercio, ... vi lo conducevano nel... Propone per ... Borsa in... re... terport...

stare della buona musica. Anche il baritono concittadino signor A. Babuder canterà due romanze; finito il concerto ci sarà ballo.

Da POLA.

— La tragedia di via Minerva.

Eccovi alcuni particolari sul grave fatto di sangue segnalatovi dal telegrafo (vedi «Piccolo della Sera» di ieri).

Al N. 2 di via Minerva, in una stanza ammobigliata, abitava da circa un mese la cantante Luigia Sossa, d'anni 22, da Castelvenere, in quel di Buie, pertinente a Matterada, pure in quel di Buie. Si trovava a Pola dai primi di gennaio, scritturata al caffè-chantant «Aurora» in via Sergia. Doveva finire la scrittura al 31 corr., ed all'uopo s'era procurata una nuova scrittura per un caffè-chantant di Venezia.

La Sossa si trovava nel decembre scorso a Fiume, dove era scritturata al restaurant Steinfeld. Colà strinse relazione col rappresentante dei giornali di moda della ditta libraria Treves, Pietro Reitano, di Filippo, da Catona, in provincia di Reggio Calabria. Il Reitano s'era fortemente invaghito di lei, e tanto fece che la Sossa abbandonò le tavole del palcoscenico e si recò a convivere con lui. Ciò avveniva verso la metà del dicembre scorso. Ma in breve la Sossa fu ristucca di quella vita, tanto più che il Reitano non poteva largheggiare in danaro, nè soddisfare a tutti i suoi capricci, e decise di ritornare all'antica vita. All'uopo si procurò la scrittura per Pola e poi quella per Venezia, e partì da Fiume. Il Reitano la seguì, e uno degli scorsi giorni, col piroscafo «Liburnia», venne da Fiume a Pola. Alla sera si recava nel locale dove cantava la bella; ieri le scrisse una cartolina dicendole che si sarebbe recato a casa sua, oggi dopo il mezzodì. La Sossa era alle 12.15 appena rincasata e non si era ancora tolto il cappellino, quando il giovanotto entrò e le chiese a bruciapelo se fosse disposta a ritornare con lui. Lei, spaventata dal suo atteggiamento risoluto, cercò di fargli intendere che sarebbe ritornata volentieri con lui, ma che vi si opponevano difficoltà finanziarie. Lui non volle intendere ragione, ed estratta una rivoltella, che aveva acquistata stamane, mirò contro la Sossa. La ragazza, spaventata, si era rifugiata alla finestra, che dà sull'angolo delle vie Minerva e Sergia, e s'era messa a gridare a squarciagola: - Aiuto, el me assassina! Partì il primo colpo che colpì la Sossa all'addome, ed esso fu seguito da altri tre colpi, uno dei quali la ferì al polpaccio destro, l'altro sotto alla mammella sinistra ed il terzo al braccio destro. La donna cadde, mentre il Reitano, rivoltosi l'arma contro di sè, se ne sparò due colpi, uno all'orecchio sinistro, l'altro al fianco destro. Al rumore delle revolverate accorse gente ed alcune guardie municipali, salirono ed entrarono nella stanza mentre sotto alla casa s'era raccolta gran folla. I medici dott. Padovani e dott. Devescovi, chiamati d'urgenza, ordinarono l'immediato trasporto all'ospitale; con una prima vettura fu condotto il giovane, e poco dopo, comparsa la commissione giudiziaria, composta degli aggiunti Savo e Laurencicich, con una seconda vettura fu trasportata anche la ragazza. All'ospitale, lo stato del Reitano fu giudicato molto grave, mentre le lesioni della Sossa furono ritenute meno pericolose. Una palla del Reitano fratturò una vetrata. Qualche goccia di sangue cadde anche sulle finestre del sottostante negozio di vestiti fatti Pettinelli, forse appunto nel momento in cui la Sossa gridava sulla finestra e fu colpita dal primo proiettile.

Il tragico fatto destò in città vivissima sensazione.

— L'affollamento al civico ospitale.

Oggi si trovano al civico ospedale ben 431 degenti. Tale cifra non fu raggiunta mai da quando fu eretto il civico nosocomio, nemmeno all'epoca delle epidemie.

— Furto e arresto.

Il sig. Tito Wassermann denunciò la propria domestica Giovanna Radovani, da Felicie (Cepich), per furto di danaro fattogli a più riprese. Perquisita dalle guardie, la Radovani fu trovata in possesso dell'importo di cor. 493. Venne arrestata e messa a disposizione del giudizio.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 28 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 706.—, Staatsbahn 702.25, Alpine 401.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 223.25 (223.10), Disconto 197.60 (197.—), Italiana —.— (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.07 (100.10), Rendita 102.55 (102.22), Meridionali 696.— (691.—) Mediterranee 471.50 (468.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.— (99.90), Italiana 102.17 (102.15), Spagnuola 88.25 (88.80), Banche Ottomane 665.— (603.—), Rio Tinto 1113 (1103). Lotti turchi 134.50 (131.25).

Dopo borsa: Si nota Randfontain 84.—, Simmer e Jack 46.50, Goldfields 202.50, Mozambique 43.—, Johannesburg 89.50, Transvaal 141.—.

Qui Rendita italiana da 101.70 a 102.25, Credit da 705.— a 708.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.11— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.70 a 240.40, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.10 a 117.50 Banconote germaniche 117.10 a 117.50, Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 99.75 a 100.- Credit 708.— a 711.—, Italiana 101.50 a 102.25, Staatsbahn 702.— a 704.—, Lombarde 56.— a 58.—. Lotti turchi 124.— a 126.—.

Parigi 28. Chiusa. Rendita francese 3% 100.—, Rendita italiana 5% 102.17, Rendita spagnuola esterna 89.25, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 28. Chiusa. Ferrate austriache 756.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 30.57, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.75, Rendita ungherese in oro 4% 102.50 Länderbank —.—, Lotti turchi 134.50 Banca di Parigi 1101, Azioni Meridionali italiane 694.—. Rio Tinto 1113. calmo

Francoforte 28. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 223.10, Ferrate dello stato 150.40 Lombarde 15.40 ferma

Caffè. *Amburgo* 28 (Chiusa). Santos good average per genn. —.—, per marzo 26.75, per maggio 27.25, per settem. 28.25. sostenuto

Amburgo 28. Rio ordinario loco 24—28, reale oco 27—29, buono loco 30—32.

Havre 28. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 32.—, per marzo a fr. 32.25

Nuova York 28. Apertura. Rio per consegne future sostenuto, invariato, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 28. — Mercato fermo. Tenders in Dochets 27. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio $4^{79}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{79}/_{100}$, Febbr.-Marzo $4^{79}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{79}/_{100}$ Aprile-Maggio $4^{81}/_{100}$ Magg.-Giugno $4^{81}/_{100}$, Giugno-Luglio $4^{81}/_{100}$, Luglio-Agosto $4^{80}/_{100}$, Agosto-Settembre $4^{77}/_{100}$, Settembre-Ottobre $4^{51}/_{100}$ Ottob.-Novemb. $4^{40}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 28. Frumento future Market mese corr. —.—, marzo 6.9.$^{1}/_{4}$, giugno 6.6$^{3}/_{4}$ Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.10$^{1}/_{2}$, giugno 4.4$^{1}/_{2}$.

Metalli. *Londra* 28. Stagno Straits. Apert. 132.— Chiusa 132.— Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54$^{1}/_{2}$, p. 3 mesi 54.$^{3}/_{4}$

Petrolio. *Anversa* 28. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 28. Ravizzone per mese corr. 55.50, per febbraio 56.—, marzo-aprile 55.—, maggio-agosto 55.50. fermo

Segala. *Parigi* 28. Mese corrente 16.50 per febbraio 16.50, marzo giugno 16.50, maggio-agosto 16.50. fiacca

Frumento. *Parigi* 28. Mese corrente 22.55, p. febbraio 22.60, marzo-giugno 22.85, maggio-agosto 22.80. fiacco

Farina. *Parigi* 28. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, febbr. 29.75, marzo-giugno 30.05, maggio-agosto 30.10. fiacco

Spirito. *Parigi* 28 Per mese corrente 43.75, febbr. 43.75, marzo-aprile 44.25, maggio-agosto 44.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 28. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.62$^{1}/_{2}$, p. maggio-giugno 25.25— calmo, maggio-agosto 25.62$^{1}/_{2}$, ottobre-gennaio 27.75—. Raffinato 93.— a 93$^{1}/_{2}$.

Amburgo 28. (Chiusa). Per gennaio 15.65, per febbraio 15.90, marzo 16.—, per maggio 16.15, agosto 16.60, ottobre 17.60. stazio

Londra 28. Java a so. 9.3— Rappe greggio a secll. $7^{12}/_{16}$. stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 gennaio 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Aquileia	31	Scaricazione
3	F. Ferdinand	30	Caricazione
6	Cleopatra	29	Scaricazione
9	Plata	5	»
12 a	Faro	29	»
12 b	Maria	30	Caricazione
13 a	Albania	29	»
13 b	Massalia	29	»
14	Alberta	5	Scaricazione
17	Ebro	30	»
21	Imperatrix	31	Caricazione
22	V. Guerrera	30	»
24	Marianne	31	Scaricazione
Molo I	Szecheny	5	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Recco. — Trieste.

†

CORNELIA ZANCHI

d'anni 4½

rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio nelle ore pomeridiane.

Gli addoloratissimi genitori partecipano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Angioletto seguiranno Venerdì 30 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla casa N. 11 via S. Lazzaro.

TRIESTE, 28 gennaio 1903.

GIUSTO e MADDALENA ZANCHI

†

MARIA BERNETICH

nata CUMAR

d'anni 53, spirò nel bacio del Signore ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **Matteo**, in unione ai figli **Carlo**, **Teresina**, **Giuseppina** e **Maria**, partecipano tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 28 gennaio 1903.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANNA ved. FOGAR

d'anni 81,

spirò improvvisamente questa mane.

I dolentissimi sottoscritti partecipano tale dolorosa perdita agli altri parenti, agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 28 Gennaio 1903.

Giovanni Fogar
figlio (assente)
Amelia m. **Bonci**, **Arturo Bonci** (ass.)
Ida Fogar, **Libero Fogar**
nipoti

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte ringraziano sentitamente le direzioni ed i corpi dei vigili di Gorizia, Lucinico, Strazig e Piedimonte, nonchè tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del loro indimenticabile padre

Giuseppe Vidoni.

Gorizia, 27 Gennaio 1903

FAMIGLIE
RUSSICH e VIDONI

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nei chiederli vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI una signorina di buona famiglia in qualità di cassiera-venditrice, che disponga di un capitale di fiorini 1500-2000. Oltre la paga viene abbonato gli interessi del capitale. Lettere sub «R. 2000» al Piccolo. 9446

CERCASI per casa signorile con affittanze, in Gorizia, portinaio ammogliato, senza prole; preferito pensionato. Indirizzo: Tipografia Seitz, Gorizia, o al Piccolo in Trieste. 2689

RICERCASI PRONTAMENTE PRATICANTE attivo, intelligente. Riceverebbe subito stipendio Offerte scritte di propria mano, con indicazione età, paternità e referenze sub «Praticante A. P.» al «Piccolo.»

RICERCANSI due agenti per negozio coloniali. Rivolgersi: Antonio Kühnel, Gorizia. 2263

RICERCASI serva ottimi attestati. Acquedotto 54, primo, sinistra. 2867

RICERCASI **piazzista bene introdotto, ramo commestibili. Offerte al «Piccolo.» sub «A. Z. 360»** 2810.

RICERCASI ragazza pratica camere, dalle 7 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 2758

RICERCASI mezzo lavorante legatore di libri, con buon attestato. Indirizzo al Piccolo. 2812

RICERCASI ragazzo per drogheria, non pratico. Indirizzo Piccolo. 2803

†

Affranti dal dolore, gli afflitti genitori **Antonio** e **Francesca** a nome anche degli assenti figli **Matteo** e **Giovanni**, partecipano il decesso del loro carissimo

ALFREDO BEROS

studente in legge,

avvenuto iersera dopo lunga e straziante malattia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 28 Gennaio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

RICERCASI servetta o donna servizio per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2802

RICERCASI persona, disponibile alcune ore dopo pranzo, per la corrispondenza tedesca-italiana e sia in conoscenza lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2771

RICERCASI fattorino negozio, con moglie per portineria, eventualmente altra persona per servizi di famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2855

RICERCASI prontamente giovane, esperto viaggiatore, articolo facile, lucroso, sola provvigione. Offerte Piccolo «Esperto giovane». 2843

RICERCASI brava cuoca e cameriera tedesca o italiana. Indirizzo: via Riva del Sale 1, secondo piano. 2833

RICERCASI per tutto il giorno, serva pulita e diligente. Via Cecilia 8 A., II piano, porta 8. 2782

RICERCASI prestaservizi dalle 8 alle 4, corone 14 mensili. Via Piazza Piccola, porta 11. 2811

CERCASI guardiano di fabbrica e ragazzo presta servizi. Rivolgersi Corso 19, II piano. 2844

CERCASI ragazzo quale fattorino studio; età 17-18. Indirizzo Piccolo. 2806

CERCASI donna di stanze per la mattina. Corsia Stadion 2, II piano. 2856

CERCASI cuoca per cucina popolare. Informazioni via Molino a vento N. 23, osteria. 2785

RICERCASI garzona sarta con paga. Negozio via S. Caterina 2. 2874

RICERCASI bambinaia friulana. Via Istituto N. 6 A. 2869

CAMERIERA offresi presso signore solo; capace anche lavori casalini. Indirizzo Piccolo. 2767

RAGAZZA bella presenza, offresi quale direttrice, possibilmente fuori. Indirizzo Piccolo. 2767

RAGAZZA giovane, istruita in tutti i lavori di casa, cerca occupazione, preferibilmente, presso signora o signore solo. Indirizzo al Piccolo. 2830

PORTINAIO, persona sola, calzolaio, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2826

PIAZZA Leonardo da Vinci N. 2, primo, ricercasi serva, media età, per piccola famiglia. 2769

DOMESTICA brava ricerca piccola famiglia, corone 14 mensili. Indirizzo Piccolo. 2853

DISTINTA signora media età, cerca occuparsi lavori leggeri presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2756

RAGAZZA pulitissima ricercasi per rassettare stanze dalle 7-1. Mensile 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 2858

RAGAZZA per scrittoio di casa grande, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Camillo 1000». 2808

UNA signora del Trentino, di media età, cerca posto per bambini grandicelli presso signore vedovo o signora, anche fuori di città, parla anche tedesco. Offerte «Trentino» Piccolo. 2768

BAMBINAIA tedesca, buoni attestati, ricercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-11 o dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 2845

GIOVANE friulano cerca occupazione quale facchino, fattorino. Buonissimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 2786

SIGNORINA conoscendo tedesco, italiano, bella calligrafia, offresi per studio avvocato. Offerte «Pratica» Piccolo. 2859

TEDESCO ventiquattrenne, abile tutti lavori scrittoio, corrispondente francese, inglese, cerca posto in uno scrittoio, subito o più tardi. Alois Denk, Theresienstrasse 17, 1. Monaco (Baviera). 2629

SIGNORINA conosce lingua italiana e tedesca, cerca occupazione, avendo giorni ed ore della settimana libere. Offerte sub «Buona volontà» Piccolo. 2696

LE agenzie generali di Pola e di Zara d'una delle più grandi società d'assicurazioni vita sono vacanti. Concorrenti che sono in grado di addimostrare la loro capacità tanto nell'organizzazione, quanto nell'acquisizione, che sono bene introdotti in ogni società e che dispongono d'una cauzione per l'incasso già esistente, favoriscano indirizzare le loro offerte con «curriculum vitae» sub «A. G.» al «Piccolo.» 2707.

STANZA, cucina, acqua, riceverebbe vedova buona, onesta, in cambio del servizio presso un signore. Offerte con informazioni «Onestissima» Piccolo. 2828

RAPPRESENTANZE di articoli di consumo, quali coloniali, saponi ecc., escluso olio e liquori, assumerebbe agente bene introdotto Gorizia e Friuli. Indirizzo al Piccolo. 2835

OFFRESI prontamente capacissimo meccanico, tornitore, fabbricatore velocipedi. Offerte «Tornitore» Piccolo. 2795

OFFRESI ragazza con ottime referenze quale cassiera o venditrice. Offerte sub «1240» Piccolo. 2754

ISTRUZIONE

QUATTRO corone mensili in poi conversazione tedesca-italiana, conteggio, ripetizioni scolastiche. Cernè, Corso 37. 2360

SEZIONE adulti raccomandabilissima apprendere solo vero «Boston», venerdì 8-10; iscrizioni giornalmente. Abbonamenti corone sei. Scuola D'Aquino, Torrente 10. 2532

SALA Torrente 16. Questa sera, ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 2801

STUDENTE cerca assolto Reali italiane per studiare la V.a prontamente. Offerte «Adria» Piccolo. 2789

SIGNORINA, assolto Liceo, istruirebbe bambini materie scolastiche, lingua italiana e francese. Gentili offerte sub «E. M.» Posta Tergesteo. 2766

SIGNORI-Signorine! sezione separata giovedì, lunedì, ore 6½, istruzione danza. Pietro Modugno, Chiozza 5. 2527

ISTITUTRICE che conosca perfettamente francese, tedesco e musica, ricercasi per Udine. Indirizzo al Piccolo. 2776

RICERCASI ripetitore oppure ripetitrice materie geometria, aritmetica per scola seconda reale italiana. Offerte, pretese, Piccolo sub «Modesto». 2780

AFFITTANZE

CERCASI una o due stanze con cucina, vuote oppure ammobiliate, pel 15 febbraio, in prossimità della Piazza Giuseppina. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 2574

RICERCASI quartierino due stanze, cucina, prontamente oppure 24 febbraio. Offerte portiere Hotel Volpich. 2643

CERCASI piccola stanza, uso studio, ingresso libero, posizione tranquilla, prezzo mite. Offerte sub «Studio tranquillo» Piccolo. 9451

RICERCANSI prontamente due camere vuote, cucina, oppure camera, camerino, cucina. Offerte Piccolo «Urgente». 2832

RICERCASI 24 febbraio, marzo, eventualmente aprile, bel quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 2757

SIGNORE cerca per primo febbraio due stanze eleganti, ammobiliate, una con un letto, una con due. Buonissima pensione. Offerte con prezzo sub «Stabile» Piccolo. 2669

AFFITTANSI prontamente camera, cucina 103; camera, cucina 120; due camere, cucina, camerino 260; quattro camere, cucina 380. Informazioni Acquedotto 29. 2871

AFFITTASI camera ammobiliata. — Via Scuola nuova N. 19, IV piano, S. Giacomo. 2770

AFFITTASI bella stanza grande, ammobiliata. S. S. Martiri 6. 2761

AFFITTASI bellissima stanza grande, vuota, angolo via Stadion. Indirizzo Piccolo. 2762

AFFITTASI pel 24 febbraio quartiere tre stanze, cucina, vicinanza Caffè Fabris, vista piazza d'armi. Indirizzo Piccolo. 2846

AFFITTASI camera vuota oppure ammobiliata, distintissimo signore, vicino Giardino. Indirizzo Piccolo. 2851

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Farneto 30, terzo. 2857

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due persone. Economo 2, IV. 2860

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, 1. febbraio. Via Vespucci 1, quinto, porta 26. 2863

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, stufa. Chiozza 11, II piano. 2838

AFFITTANSI prontamente tre stanze uso ufficio. Rivolgersi via S. Nicolò 1, I piano. 2792

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite. Fontanone N. 11, secondo. 9436

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 5, secondo. 9453

AFFITTASI camerino vuoto, arioso. Via Giulia 4, quinto. 2829

AFFITTASI camera ammobiliata, 8 fiorini. Via Fonderia N. 3, primo. 2797

AFFITTASI stanza ammobilita. Corso N. 7, III piano, porta 13. 2831

AFFITTASI bella stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia civile. Rivolgersi via Ghega 11, portinaio. 2813

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Lazzaro 6, secondo. 2807

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 2784

CORSO 13, affittasi bottega, informazioni portinaio. 2794

DUE stanze da affittare, una con un letto, una con due letti. Campanile 5, primo, porta 5. 2815

QUARTIERI affittansi prontamente. Vicolo Cieco N. 3, portinaio. 2764

BELLA stanza ammobiliata affittasi, modico prezzo, presso signora sola. Scussa 1, primo, sinistra. 2817

VILLA otto stanze affittasi prontamente, fiorini 800. S. Vito 5. 2781

STANZA elegantemente ammobiliata, con ingresso libero, presso piccola famiglia, affittasi. Stadion 13, terzo. 2824

SUBAFFITTANSI tre camere, due camerini, cucina, anche prontamente, 365 fiorini. Dal portiere via Giulia 5. 2820

IN Corso 23, primo piano, affittasi salone con grande pergolo, per industria. 9452

[illegible]

COMPERO oro, argento, rame, vestiti, mobili e qualunque cosa. Corso 29, II, porta 8. 2620

SIGILLI d'argento, bronzo, armi, pergamene, libri antichi ricercansi. Indirizzo Piccolo. 2796

CERCO fondo città, 100 tese quadrate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2842

VENDONSI bellissimi canarini per razza. Via Scussa N. 6, in corte. 2816

VENDESI frak e gilet nero, nuovo, foderato in seta, calzoni da cavaliere, ceneri, con pelle alle coscie, nuovi. Indirizzo al Piccolo. 2755

VENDESI magazzino di carbone, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2822

VENDESI vestito rosa, da ballo, bebè lana celeste. Indirizzo Piccolo. 2839

VENDESI piccolo divanetto, una tavola fiorini 8, Corso 22, quarto. 2840

VENDESI buonissimo pianoforte, ottimo stato, fiorini 150. Indirizzo Piccolo. 2778

VENDO diversi vestiti uomo. Indirizzo Piccolo. 2791

VENDONSI due biciclette buonissimo stato. Indirizzo Piccolo 2803

VENDONSI ville, villini, casetta operaio, fondo città. Zanier, «Caffè Armonia». 2804

VENDESI un lavamano da medico ed un tavolo d'operazione. Indirizzo Piccolo. 2654

DA vendere un triciclo da trasporto. Meccanico, piazza Legna 10. 2375

VENDESI o noleggiasi splendido costume maschera, nuovo. Indirizzo al Piccolo. 2823

VENDONSI a prezzi fortemente ribassati: bilancie-aghi automatiche inadoperate, fabbrica Schember, per 10 e 25 chilogrammi; bilancia-ago automatica, medesima fabbrica, per 40/200 chilogrammi. Indirizzo al «Piccolo.» 2774.

DA vendere biciclette usate, tandem, oggetti fanali, campanelle, pompe, gomme, pedali. Bednar, piazza S. Giovanni 5. 2827

DA vendere un fonografo nuovo, a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2861

DA vendere una casa, compreso orto, stallo, centro paese Rodik. Rivolgersi: M. Novak, via S. Caterina N. 9. 2862

REDINGOTE ottimo stato vendesi. Piazza Verdi 1, V piano. 2867

BICICLETTA «Peugeot», buonissimo stato, vendesi occasione. Orologiaio Passo S. Giovanni. 2870

BICICLETTA quasi nuova da vendere per 50 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2825

MACCHINA da cucire Singer per sarto, grande, garantita due anni, usata, da vendere. Adolfo Bednar, piazza S. Giovanni 5. 2827

MACCHINA da cucire Singer da vendere, con garanzia per cinque anni. Adolfo Bednar, piazza S. Giovanni 5. 2827

MACCHINA da scrivere, buonissimo stato, recente, vendesi fiorini 100. Indirizzo Piccolo. 2790

GRAMMOFONO, diversi dischi, vendonsi prontamente. Androna del Moro 6, terzo. 2852

ENCICLOPEDIA Vallardi, ultima edizione, ricercasi. Offerte prezzo «Enciclopedia» al Piccolo. 2783

OCCASIONE. Da vendere splendida citara e note a buon prezzo; eventualmente si impartiscono lezioni a principianti. Corso 11, porta 3. 2777

SIGNORA vende dominò velluto nero finissimo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2788

SPECCHI, sparherd, sedie, tavoli, ghiacciaia uso trattoria, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2818

STANZA matrimoniale e pranzo, lavoro solido, elegante, noce opaca, prezzo favorevole, da vendere. Piazza Valle 1, falegname. 2431

OFFICINA fabbro-meccanico; macchinari, ordigni diversi, ferramenta, merce per costruzioni edili, vendonsi prontamente. Indirizzo al «Piccolo.» 2217.

TORNO due metri lungo con soporto vendo fiorini 85. Indirizzo Piccolo. 2747

FALEGNAME vende stanza letto, pranzo, solidamente lavorate, garantite. Settefontane 20. 2738

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, sette ottave, vendesi fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 2546

PASTICCERIA, centrica posizione, vendesi prontamente, causa ritiro principale. Indirizzo Piccolo. 1909

SINGER famiglia, specialità per ricamo, riparazioni qualunque sistema, prezzi occasione. Meccanico, Piazza Legna 10. 2215

BOTTEGA angolo affittasi. Rivolgersi portinaio, via S. Francesco 16 C. 2219

GRAMMOFONO con dischi, quasi nuovo, vendesi, prezzo occasione. Farneto 5, orologiaio. 2315

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA una broche d'ametista. Portarla, verso ricompensa, al Piccolo. 2772

RINVENUTO cane grande, color tigre; il proprietario rivolgasi: indirizzo Piccolo. 2759

DIVERSI

15. Rendoti grazie, felice di essere ricordato dall'angelo mio. Ave, adorato idolo mio! «Dio ti fece, e poi ruppe lo stampo!» 2837

G. Ultimo incontro osteria. Va bene. Siamo d'accordo. Se siete in maschera, prego avvicinarvi. Spagnoletti. 2779

EMMA A. Preleva lettera centrale, rispondimi tosto. 2814

CUORE ammalato! Soffersi tanto, perfido e sleale. F........, mi schiacciate, ma non per questo sarete mai e poi mai cancellato dal mio cuore... 2798

JOLANDA 32. Niente in contrario, scrivetemi mio indirizzo. Farneto. 2773

COLOMBA. Io no sublime. Voi sì. Parole espresse 1-10 gennaio m'hanno annientato. Desidero abboccamento. Affettuosissimi saluti. Vergognoso. 2760

GINA. Tuo? 2474. Accertami, mio indirizzo, tua passeggiata favorita. 2836

MARCELLA. Sono d'accordo. Gino. 2875

SALVE Silvia! Fulgida e bella come il sol di primavera. 2876

I. D. Ho riflesso su, quanto dicesti ultima volta. Forse avrai ragione: sarebbe meglio troncare... Tuttavia mancami forza per ragionare come fai tu. Sembrami più accettabile la mia proposta scrittati nella famosa lettera: tralasciamo vederci per qualche tempo per dar adito a scrittore di credere che lo abbiamo ascoltato; poi vedremo. - Scrivimi. 2763

I passati torti sono da lungo tempo perdonati; ma ora? Rispettate altrui per essere rispettato. Siete il più forte, siate buono; il vostro non è amore, ma puntiglio: potreste altrimenti agire così? Non inserite più: addio per sempre; il mio ricordo vi sia lieve. 2873

CERCANSI 100 fiorini, capitale garantito, con grande guadagno settimanale. Indirizzo Piccolo. 2868

MUTUO 5000 corone cerca ditta protocollata, garanzia ineccepibile. Scrivere sub «Sicurezza 5000» Piccolo. 2819

CERCASI 6000 corone prima intavolazione al 5¼% sopra stabile e fondo. Scrivere al Piccolo «46». 2866

CORONE quattromila ricercansi per prima intavolazione. Offerte sub «Intavolazione 4000» al «Piccolo.» 2503.

LEGA Nazionale. Si noleggiano parrucche nuovissime. Parrucchiere Ercole Battistelli. Corso 28 e via Spiridione 1. 2735

NOLEGGIANSI elegantissimi vestiti da maschera, dominò con volan, cappelloni di ogni formato. Acquedotto 41, pianoterra. 2708

FAMIGLIA distinta, di cuore, prenderebbe a costo bambino o bambina. Indirizzo Piccolo. 2865

SUPPLICHE imperiali, fondazionali, doti, sussidi, impieghi, lettere, cambiali. Indirizzo Piccolo. 2805

SI noleggiano vestiti da maschera e parrucche. Piazza Barriera N. 3. 2775

BALLO Lega Nazionale, noleggiansi costumi maschera, prezzi mitissimi. Chiozza 14. 2864

NOLEGGIANSI bebè velluto, dominò nei «Reform» nuovissimi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 2849

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento, elegantissimi dominò e costumi in raso, seta, velluto, surah, taffetà, faillè, stoffe finissime, liscie e damascate, prezzi mitissimi. Acquedotto 49, primo. 2841

IL premiato parrucchiere da signore, Scubli, via Stadion 3, I piano, assume qualsiasi lavoro in capelli, dà lezioni di pettinature. Ultima novità Parigi. Specialità tinture. Pettinatrice diplomata. 2651

PANORAMA via S. Giovanni, Palazzo Salem; viaggio in Bosnia, Serajevo, Ilidze, Mostar, Jajce, Travnik, Kupres-Polje, Maglay. 2530

MI pregio avvertire rispettabile clientela essermi traslocato col lavoratorio mobili artistici veneziani da via S. Michele 4 in Acquedotto 45 A. Avverto inoltre tenere a disposizione bellissimi attaccapanni, cassepanche, fornimenti ecc. 2534

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 2722

ASSOLUTA novità, accenditori automatici per luce incandescente, prezzi occasione. Meccanico, Piazza Legna 10. 2216

LINGUE SALMISTRATE 80 CHILO eccellentissime trovansi macelleria Nicolò Wenghersin, via Canale 7. 2631

STABILIMENTO di Pollicoltura, Fagianeria, Coniglicoltura. Allevamento cani da caccia, da guardia e di lusso. Chiedere listino gratis. Molinar Zoologista, Torino. 2848.

PIANINI, pianoforti delle primarie fabbriche del mondo, come Steinway e Sons, vendonsi a prezzo mitissimo. Stabilimento «Germania» Cavana 8. 2872

CAPPONI veri, extra poulards finissimi, soltanto deposito S. Spiridione 8. 2799

CAUSA partenza vendonsi letti completi, lavamano, piano, scrittoio, sparherd, trumeaux, specchio, macchina, lampada. Campanile 7, II. 2847

CAVALLI bai vendonsi in provincia, bella pariglia, si ritrovano ancora in mani dell'allevatore, buoni per tiro e trotto. Indirizzo Piccolo. 2850

RETINE per gas, patentate, soldi 25-35, soltanto Stadion 10. 2833

PROVENIENZA diretta da Napoli «provoloni» di primissima qualità. Via Cavana, Zanardi. 2753

NOVITÀ-Carnovale, bombe con getto fiori, unicamente cartoleria via Borsa. 2793

GALLINE vive soldi 70 al kilo. Deposito S. Spiridione 8. 2799

ECCELLENTE vino trentino da pasto, garantito puro. Brentani, Toro 3. 2809

MELANZANE, zucchette, dindiette, poulards, fagiani, gineproni, galline. Negozio Giovanni Polli. 2877

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

TOSSE, raffreddori, catarri ottimo rimedio il Te Emolliente Farmacia Rovis. 814

PASTIGLIE menta Prendini mantengono l'alito soave, indispensabile ai fumatori, scatola 20 centesimi. 4069

PARTITA formaggio pecorino fiorini 50 quintale, burro arrivo tutti giorni, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 2588

PRESERVATIVI francesi grandiosissimo assortimento. Gál Trieste Corso 4, catalogo a richiesta. 2732

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9261

VINI Borgogna a **32** / Terrano „ **28** il litro
CANTINA PARENTINA, Fontanone 9.

IN OCCASIONE
— del —
Ballo della „Lega Nazionale“
SPECIALE ARRIVO
FINISSIME BLUSE DI SETA
assoluta novità, da f. 4 in poi.
CRAVATTE, COLLI, POLSI GUANTI e CAMICIE
NUOVO NEGOZIO
GUIDO TOLENTINO
Corso N. 18.

„PETROLEIN“

SPECIALITÀ
della „Parfumerie Hygienique St. Louis - Paris“
indispensabile a tutte le signore
PER LA STAGIONE DEL CARNEVALE.

È superfluo descrivere l'effetto tonico del petrolio nella cura dei capelli, basta dire che il «Petrolein» ha un odore aggradevole e la virtù, unica nel suo genere, di facilitare l'arricciamento e l'acconciatura dei capelli, rendendo così possibile qualsiasi pettinatura, e dando nel medesimo tempo alla capigliatura una morbidezza vellutata ed un lucido elegante.

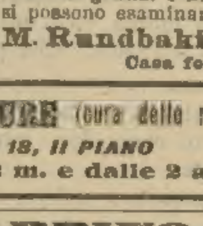
Prezzo la bottiglia Cor 1.50.

DEPOSITO GENERALE PER L'AUSTRIA UNGHERIA:
Drogheria Lod.co Nagelschmid
Trieste, Via S. Sebastiano.

Lavature per prova a 40 cent. nel Salone da barbiere e profumiere Gius. Stella, Piazza S. Giovanni 5. In vendita: Profumeria Andreuzzi, Corso - Santo d'Angeli, via S. Antonio - Drogheria Zernitz, via Stadion ed altri. — A Pola presso E. Pregel, via Sergia - Gorizia: G. Cesciutti, Piazza Grande.

Non si lasci confondere dal basso prezzo delle mie rinomate

Macchine da cucire SINGER



costrutte in modo perfetto e che io vendo ai seguenti prezzi: **Macchina Singer** a braccio alto, forte, a piedi, con coperchio, tutti gli apparati e **innovazioni pratiche**, la macchina preferita per famiglie, (prezzo di negozio corone 90) per **corone 49**. **Macchina Singer a navicella rotonda**, per famiglie e industrie, di lusso, con tutti gli accessori e coperchio, cuce alla perfezione e con velocità, è perciò la macchina preferita per industrie (prezzo di negozio corone 150) per sole **corone 77**. Vendita con leale garanzia per 5 anni verso pagamento anticipato di **15 corone**. Il resto per rivalsa. Prezzi correnti gratis. I numerosi certificati di elogio si possono esaminare nel mio stabilimento.

M. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse 3
Casa fondata nel 1875.

SALONE VIENNESE MANICURE (cura delle mani e delle unghie)
VIA GEPPA N. 18, II PIANO
Aperto dalle 9 ant. alle 12 m. e dalle 2 alle 7 pom.

NUOVO ARRIVO

Stoffe	**Stoffe**
NOVITÀ	ultima novità, in grigio
per MANTELLI DA SIGNORA	per Paletots da uomo

NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.

Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

TINTURA IGIENICA IDEALE

Anipérbleton

in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste

si può essere contenti. Il maestro lo sarà certamente. Egli non chiede che di essere giudicato senza fretta e senza prevenzioni.

„L'Oceana“ fu calorosamente applaudita. L'autore dovette presentarsi al pubblico parecchie volte, acclamatissimo. La sinfonia, già tanto ammirata l'altra sera, piacque ancor più. E' veramente una grande

spirò serenamente Sabato 24, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Lunedì 26 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale militare.

Trieste, 24 Gennaio 1903.

Famiglie Amberger-Bollo.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 41.

Spagnoletti quando avrò la gioia di poter parlare di cose che stanmi molto a cuore? G. 5501

Signora che ricevette giovedì nel Negozio Steindler soprascarpe riparate non sue, è pregata riportarle, ritirando le proprie. 2481

Intagliatore lavora a prezzi miti. Via Conti, 12, primo piano. 2458

L'arte di buttare le carte, libretto spiegativo con mazzo di 36 carte, vendesi soldi 20 nella libreria Corso 29. 1836

per MANTELLI DA SIGNORA | per Paletots da uomo
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.